



SELMABIPIEMME LEASING
SpA
GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA



Bilancio al 30 giugno 2014



SELMABIPIEMME LEASING
SpA
GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE € 41.305.000
Sede Milano - Via Luisa Battistotti Sassi, 11/A
Indirizzo internet: www.selmabipiemme.it



Bilancio al 30 giugno 2014

INDICE

Organi societari	5
Relazione sulla gestione	7
Bilancio	19
Stato patrimoniale	20
Conto economico	21
Prospetto della redditività complessiva	21
Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto	22
Rendiconto finanziario	24
Nota Integrativa	27
Parte A - Politiche contabili	29
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	44
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	71
Parte D - Altre informazioni	81
Relazione del Collegio Sindacale	123
Relazione della Società di Revisione	129
Partecipazioni	133
Delibere dell'assemblea dei soci	139

ORGANI SOCIETARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

		Scadenza del mandato
Stefano Nanni Costa (*)	Presidente	2016
Silvio Perazzini (*)	Vice Presidente	2016
Angelo Brigatti (*)	Amministratore Delegato	2016
Giuseppe Puccio	Consigliere	2016
Michele La Rosa	Consigliere	2016
Giovanna Galli	Consigliere	2016
Cesare Castagna (*)	Consigliere	2016
Stefano Pellegrino	Consigliere	2016
Luca Manzoni (*)	Consigliere	2016

(*) Membri del Comitato Esecutivo

COLLEGIO SINDACALE

Pellegrino Libroia	Presidente	2015
Andrea Circi	Sindaco effettivo	2015
Andrea Chiaravalli	Sindaco effettivo	2015
Matteo Cornacchia	Sindaco supplente	2015
Mario Ragusa	Sindaco supplente	2015

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

RELAZIONE
SULLA GESTIONE



RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio al 30 giugno chiude con una perdita di 12,9 milioni (12,7 milioni nell'esercizio precedente). Il risultato è fortemente influenzato dall'adeguamento dei criteri di svalutazione, coerentemente con l'attuale contesto di mercato, eseguito principalmente in sede di redazione della situazione semestrale, che ha determinato l'incremento delle rettifiche su crediti (21,7 milioni contro 16,4 milioni dell'esercizio precedente). Al netto degli accantonamenti cautelativi imputati la Società ha registrato nel secondo semestre un sostanziale pareggio, pur scontando il calo del margine d'interesse (da 22,3 a 18,9 milioni) principalmente legato al calo degli impieghi.

Il mercato del leasing

Il mercato del leasing nel 2013 ha registrato una leggera ripresa almeno in termini di numero di contratti: in particolare, si contano oltre 277 mila nuove stipule (+2%) per un valore complessivo di oltre 14,3 miliardi di euro, in diminuzione del 12,8% rispetto al 2012. Sulla performance complessiva del settore, in termini di volumi, ha pesato ancora il ridimensionamento del leasing immobiliare (-18%), energetico (-56,2%) ed aeronavale (-53,5%) mentre il settore strumentale ha registrato una crescita dell'1,7%.

Il 2014 ha visto l'entrata in vigore di una serie di disposizioni per il rilancio degli investimenti in leasing delle PMI. La Legge di Stabilità 2014, infatti, ha reintrodotta per i nuovi contratti di leasing finanziario stipulati dal 1° gennaio 2014 un regime fiscale più favorevole, imperniato sostanzialmente su un'anticipazione dei tempi di ammortamento fiscale degli investimenti finanziati, con la sostanziale reintroduzione del regime fiscale in vigore fino a ottobre 2005. Inoltre, il nuovo regime del leasing immobiliare, in cui la durata fiscale passa dagli attuali 18 ai 12 anni, riguarda non solo le imprese ma anche i professionisti e lavoratori autonomi e quindi estende la convenienza fiscale del prodotto anche a questa fascia di utilizzatori.

Di recente introduzione è l'agevolazione degli investimenti in macchinari effettuati dalle imprese, misura suscettibile di incrementare ulteriormente il ricorso alla locazione finanziaria e operativa.

In tale contesto, a giugno 2014 il mercato del leasing chiude con una variazione percentuale positiva rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 6,8%, mostrando una evidente ripresa.

L'andamento commerciale della società

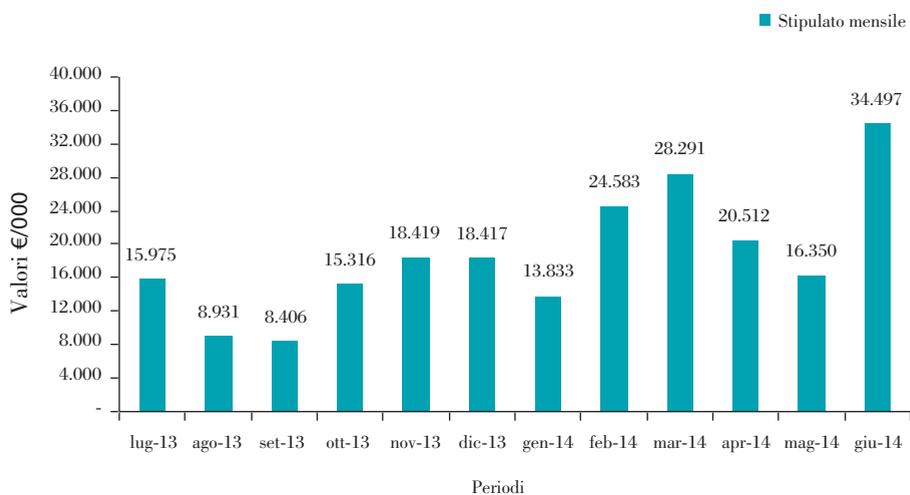
Il lavoro commerciale svolto nel periodo in rassegna si riassume in 3.092 contratti per un controvalore di 223,5 milioni (1.861 contratti per 106,8 milioni) in crescita sia nei numeri (66,1%) che in valore (109,2%), mostrando un'inversione di tendenza rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

I nuovi impieghi derivanti dalla locazione operativa ammontano a 942 contratti per 42,6 milioni (123 contratti per 3,4 milioni).

I nuovi impieghi derivanti dalla locazione finanziaria ammontano a 2.150 contratti per 180,9 milioni (1.738 contratti per 103,5 milioni) e il dettaglio per tipologia di bene locato è il seguente:

- *Autoveicoli*: 1.144 contratti per 45,4 milioni (1.034 per 39,8 milioni), con un incremento dello 10,6% nel numero e del 13,9% in valore;
- *Beni strumentali*: 926 contratti per 76,7 milioni (632 per 45 milioni), con un incremento del 46,5% nel numero e del 70,5% in valore;
- *Imbarcazioni*: 7 contratti per 4,4 milioni (5 per 1,5 milioni), con un incremento del 40% nel numero e del 187,7% in valore;
- *Immobili*: 73 contratti per 54,4 milioni (67 per 17,1 milioni), con un incremento del 9% nel numero e del 217,2% in valore che tiene conto di due operazioni di taglio elevato per 27 milioni (nessuna nell'esercizio precedente).

Grafico 1 - Andamento mensile dello stipulato nel periodo



Al 30 giugno 2014 l'organico è di 88 dipendenti (103 al 30 giugno scorso), numero sceso a seguito del completamento delle attività di ristrutturazione aziendale, il cui costo era già stato recepito nell'esercizio precedente.

A seguito del processo di razionalizzazione delle filiali presenti sul territorio esse sono state ridotte a 4 unità (8 unità al 30 giugno scorso).

Dati patrimoniali ed economici

Lo Stato Patrimoniale e il Conto economico sono di seguito riclassificati secondo lo schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa della Società.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	30 giugno 2013 (€ milioni)	30 giugno 2014 (€ milioni)	Variazione Giù.14/Giù.13 (%)
Attivo			
Crediti	1.866,6	1.634,6	(12,4)
<i>di cui: impieghi a clientela</i>	1.859,1	1.607,1	(13,6)
Partecipazioni	51,0	51,0	—
Attività materiali e immateriali	35,4	34,0	(4,0)
Altre attività	100,9	106,9	5,9
Totale attivo	2.053,9	1.826,5	(11,1)
Passivo			
Provvista	1.931,7	1.717,8	(11,1)
Altre passività	38,1	42,0	10,2
Fondi del passivo	7,0	3,3	(52,9)
<i>di cui: TFR</i>	2,5	1,6	(36,0)
Patrimonio netto	89,8	76,3	(15,0)
<i>di cui:</i>			
<i>capitale</i>	41,3	41,3	—
<i>riserve</i>	30,4	17,0	(44,1)
Risultato netto	(12,7)	(12,9)	1,6
Totale passivo	2.053,9	1.826,5	(11,1)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	30 giugno 2013 (€ milioni)	30 giugno 2014 (€ milioni)	Variazione Giù.14/Giù.13 (%)
Margine di interesse	22,3	18,9	(15,2)
Commissioni ed altri proventi netti	2,5	1,1	(56,0)
Dividendi	—	—	—
Margine di intermediazione	24,8	20,0	(19,4)
Costi di struttura	(24,3)	(16,7)	(31,3)
<i>Spese per il personale</i>	(14,0)	(7,3)	(47,9)
<i>Spese amministrative</i>	(10,3)	(9,4)	(8,7)
Risultato della Gestione ordinaria	0,5	3,3	560,0
Rettifiche nette su crediti	(16,4)	(21,7)	32,3
Risultato Ante Imposte	(15,9)	(18,4)	15,7
Imposte sul reddito	3,2	5,5	71,9
Risultato Netto	(12,7)	(12,9)	1,6

Lo Stato Patrimoniale

Impieghi a clientela – diminuiscono del 13,6% da 1.859,1 a 1.607,1, tenuto conto del forte rallentamento dell'attività commerciale negli esercizi precedenti;

Provvista – il decremento da 1.931,7 a 1.717,8 milioni (-11,1%) riflette la dinamica degli impieghi.

Il Conto Economico

Margine di intermediazione – il calo da 24,8 a 20,0 milioni è riconducibile:

- alla dinamica del margine di interesse (diminuito da 22,3 a 18,9 milioni) che risente principalmente del sensibile calo degli impieghi medi a reddito, pur avendo beneficiato di un crescente spread medio degli impieghi (10 bps) e sconta un lieve incremento del costo della provvista (2 bps) legato alla progressiva riduzione della raccolta da cartolarizzazione;
- alla riduzione delle commissioni e altri proventi netti (da 2,5 a 1,1 milioni) determinata da oneri non ricorrenti sostenuti nella gestione dei contratti di locazione finanziaria, per il recupero o messa in sicurezza dei beni e non ripetibili alla clientela;

Costi di struttura – la diminuzione significativa da 24,3 a 16,7 milioni è legata:

- alla dinamica del costo del personale (da 14 a 7,3 milioni) al netto delle riprese di valore operate per 2,1 milioni a seguito della chiusura della procedura in essere e alla susseguente estinzione del fondo per oneri di ristrutturazione imputato nel precedente esercizio;
- alla diminuzione delle spese amministrative (da 10,3 a 9,4 milioni) determinata da minori accantonamenti per cause passive (da 1,1 a 0,1 milioni) e da minori ammortamenti su beni materiali (da 2,5 a 2,2 milioni), pur in presenza di maggiori costi sostenuti per consulenze fiscali e tecniche;

Rettifiche nette su crediti – aumentano da 16,4 a 21,7 milioni in relazione all'applicazione di criteri adeguati all'attuale congiuntura economica allineata al processo di Asset Quality Review e al prudentiale utilizzo dei valori di recupero dei beni immobili e delle imbarcazioni locate a clientela con credito deteriorato anche su livelli inferiori a quelli indicati nelle perizie recenti, alla dilazione

dei tempi previsti per il potenziale realizzo dei beni e alla conseguente cautela nella valutazione delle garanzie ricevute. I restanti contratti in bonis sono oggetto di separata valutazione elaborata su basi statistiche atte ad intercettare le situazioni di più elevata potenziale rischiosità. Il processo di Asset Quality Review che ha interessato la Società nel secondo semestre dell'esercizio non ha generato comunicazioni da parte degli ispettori della Banca Centrale.

Altre informazioni

Con riferimento alle pretese dell'amministrazione fiscale, relative, principalmente, alla fattispecie del "leasing nautico", si rimanda a quanto più ampiamente descritto nella nota integrativa al paragrafo "7.2 - Contenzioso fiscale", degli Altri dettagli informativi.

Nell'esercizio si segnalano tre pronunciamenti recenti relativi al contenzioso in essere; la Commissione Regionale ha accolto ricorso dell'Agenzia contro la sentenza di primo grado favorevole alla società relativa alle II.DD. 2002/2003 legate al contenzioso su leasing nautico, decisione seguita dalla notifica della relativa cartella esattoriale di 1,8 milioni per la quale è stata richiesta e concessa sospensione amministrativa e ha confermato la sentenza di primo grado relativa ad IVA 2005 e 2006 e II.DD. per l'esercizio 2005/2006 che vedeva accolte le tesi difensive della società sul tema delle operazioni supposte inesistenti e respinte quelle relative al leasing nautico. Contro queste sentenze è stato presentato o è in via di presentazione idoneo ricorso presso la Corte di Cassazione, mentre la Commissione Provinciale ha accolto il ricorso della società contro l'avviso di accertamento Iva 2007 derivante dal contenzioso nautico.

Il rendiconto finanziario

La liquidità generata dalla gestione e dalla diminuzione degli impieghi è stata utilizzata per il rimborso delle passività finanziarie.

Prevedibile andamento della gestione

Si è sostanzialmente concluso nell'esercizio il piano volto al rinnovamento della Società secondo linee programmatiche coerenti con quelle del Gruppo Bancario di appartenenza

La gestione, improntata ad un ordinato deleverage e al recupero di redditività, punta, nel breve termine, al raggiungimento dell'equilibrio economico attraverso:

- l'avvenuta razionalizzazione della struttura organizzativa e il suo efficientamento;
- la riduzione dei costi fissi e il completamento del riposizionamento commerciale e territoriale dei servizi prestati alla clientela;
- lo sviluppo di strumenti idonei a supportare l'offerta di prodotti finanziari innovativi per la Società, quale la locazione operativa.

Le misure implementate sono ritenute tali da consentire il ritorno a risultati positivi nel corso del prossimo biennio.

Sono al momento allo studio ipotesi di integrazione sinergica con le partecipate finalizzate al miglior presidio delle funzioni di controllo e governo del business e all'ottimizzazione della struttura patrimoniale.

Andamento delle partecipate

Palladio Leasing – L'esercizio al 30 giugno chiude un utile netto di 0,6 milioni (0,4 milioni), dopo rettifiche su crediti per 11,9 milioni e imposte per 0,6 milioni (rispettivamente 8,9 milioni e 1,3 milioni). L'attività commerciale svolta nel periodo si riassume in 1.588 contratti perfezionati per un valore di 164,5 milioni (n.1.213 contratti per 129,1 milioni) con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 30,9% nel numero e del 27,5% nei valori.

Teleleasing in liquidazione – L'esercizio in liquidazione al 30 giugno chiude con un utile netto di 2,8 milioni (1,1 milioni). Il lavoro commerciale derivante dagli impegni assunti prima della messa in liquidazione della società è giunto ad esaurimento.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio la Società, in coordinamento con la Capogruppo, ha proseguito la collaborazione ai progetti di gruppo, in particolare relativi alla Vigilanza centralizzata e alla Vigilanza prudenziale nell'ambito informatico. Realizzata la pratica elettronica di fido (Pef) è in corso di completamento l'applicativo Web di "Front End" che renderà più efficace e strutturata l'attività commerciale dalla fase del preventivo sino a quella della decorrenza del contratto. Sono stati espletati tutti i passi tecnici nell'adozione del sistema di pagamento Rid secondo Sepa ed è in via di adeguamento la Vigilanza individuale ai fini dell'alimentazione dei nuovi tracciati disposti da Bankit con particolare attenzione al disposto della circolare 284.

Rapporti verso le imprese del Gruppo

I rapporti intercorsi nel periodo con imprese del Gruppo Mediobanca sono così riassumibili (migliaia di €):

	Attività	Passività	Costi	Ricavi
SOCIETÀ CAPOGRUPPO				
Mediobanca	16.702	800.354	16.613	228
SOCIETÀ CONTROLLATE				
Palladio Leasing	—	356	—	18
Teleleasing	—	—	—	1.865
Quarzo Lease	315	347	91	—
SOCIETÀ CONTROLLATE DALLA CAPOGRUPPO				
C.M.B.	213	—	—	—
Compass	—	—	6	—
Seteci	10	—	449	—
SOCIETÀ CONTROLLATE DA SOCIETÀ DEL GRUPPO				
Creditech	—	32	518	—
Futuro	—	—	—	—

I rapporti con le parti correlate rientrano nella normale operatività delle società appartenenti al Gruppo, sono regolati a condizioni di mercato e posti in essere nell'interesse delle singole società. Non si rilevano operazioni atipiche o inusuali, rispetto alla normale gestione d'impresa, effettuate con queste controparti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Progetto di destinazione degli utili di esercizio

Siete invitati ad approvare il bilancio della Vostra Società al 30 giugno 2014 chiuso con una perdita di € 12.881.002 che proponiamo di coprire con utilizzo di riserve come segue:

Perdita netta d'esercizio	€ 12.881.002
Utilizzo della riserva statutaria	€ 1.804.864
Utilizzo Sovraprezzi di emissione	€ 11.076.138
A nuovo	€ -

Obiettivi e politiche di gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

La Società è esposta al rischio di credito in relazione alle operazioni di locazione finanziaria. La Società valuta di norma monograficamente le domande di finanziamento e, solo per quelle di importo limitato (<75mila), ricorre a modelli di *credit scoring*.

Per le pratiche di importo inferiore a limiti predeterminati, canalizzate da banche convenzionate, i poteri deliberativi sono delegati, sulla base di criteri valutativi automatici in precedenza concordati, agli istituti proponenti, che concorrono (pro-quota) al rischio tramite garanzia fidejussoria.

Rischio di liquidità

La Società minimizza il rischio di liquidità diversificando le fonti di raccolta, ivi incluse le cartolarizzazioni dei crediti, usufruendo, ove necessario, degli

apporti della Capogruppo. Si ricorda che da ottobre 2013 anche l'operazione di *securitization* del 2011 è entrata nel periodo di ammortamento. La società è soggetta al coordinamento della Capogruppo che è responsabile del rischio di liquidità a livello di Gruppo.

Rischio di tasso

La Società raccoglie la provvista finanziaria interamente a tasso variabile ed è esposta al rischio tasso in riferimento alla quota d'impieghi a tasso fisso (circa 18% degli impieghi complessivi). La Società sterilizza il rischio di tasso stipulando contratti derivati, correlando così i flussi di cassa trasforma in tasso fisso una corrispondente quota di raccolta.

* * * * *

La Società è controllata da Mediobanca, Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia, 1, che redige la situazione contabile consolidata.

Milano, 8 settembre 2014

PROSPETTI CONTABILI (*)



(*) Dati in Euro

Stato patrimoniale

Voci dell'attivo	30 giugno 2014	30 giugno 2013 (*)
10. Cassa e disponibilità liquide	4.459	4.726
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	89.612	—
60. Crediti	1.634.568.433	1.866.565.035
70. Derivati di copertura	265.842	679.343
90. Partecipazioni	51.049.129	51.049.129
100. Attività materiali	32.860.139	34.990.635
110. Attività immateriali	1.126.154	372.226
120. Attività fiscali	102.165.288	97.737.570
<i>a) correnti</i>	69.372.693	68.486.609
<i>b) anticipate</i>	32.792.595	29.250.961
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	25.068.955	21.217.865
140. Altre attività	4.417.470	2.524.299
TOTALE ATTIVO	1.826.546.526	2.053.922.963

Voci del passivo e del patrimonio netto	30 giugno 2014	30 giugno 2013 (*)
10. Debiti	1.717.758.917	1.931.656.900
30. Passività finanziarie di negoziazione	—	111.533
50. Derivati di copertura	18.900.232	18.374.395
70. Passività fiscali	7.449.906	7.329.333
<i>a) correnti</i>	7.388.028	7.247.887
<i>b) differite</i>	61.878	81.446
90. Altre passività	15.722.142	12.317.569
100. Trattamento di fine rapporto del personale	1.583.279	2.507.031
110. Fondi rischi e oneri	1.678.460	4.531.151
<i>b) altri fondi</i>	1.678.460	4.531.151
120. Capitale	41.305.000	41.305.000
150. Sovrapprezzi di emissione	18.040.136	18.040.136
160. Riserve	29.125.201	41.820.854
170. Riserve da valutazione	(12.135.745)	(11.375.287)
180. Utile (Perdita) d'esercizio	(12.881.002)	(12.695.652)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.826.546.526	2.053.922.963

(*) I dati comparativi al 30 giugno 2013 sono stati riesposti a riflettere l'introduzione del principio contabile IAS 19 Revised come descritto nella Parte A - Politiche contabili - A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio. La riclassifica ha determinato una variazione nel risultato d'esercizio pari a euro 125,1 mila e una riclassifica da Altre riserve a Riserva da valutazione per piani a benefici definiti pari a euro 86,2 mila.

Conto economico

Voci	Esercizio 2013/2014	Esercizio 2012/2013 (*)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	52.132.861	63.475.848
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(33.075.055)	(41.104.433)
MARGINE DI INTERESSE	19.057.806	22.371.415
30. Commissioni attive	296.057	470.897
40. Commissioni passive	(970.271)	(1.336.396)
COMMISSIONI NETTE	(674.214)	(865.499)
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(73.534)	(93.071)
70. Risultato netto dell'attività di copertura	(90.187)	(37.890)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	18.219.871	21.374.955
100. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(21.656.221)	(16.436.407)
<i>a) attività finanziarie</i>	<i>(21.656.221)</i>	<i>(16.436.407)</i>
110. Spese amministrative:	(16.391.564)	(20.534.101)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(9.421.991)</i>	<i>(14.027.885)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(6.969.573)</i>	<i>(6.506.216)</i>
120. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.188.972)	(2.508.266)
130. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(212.741)	(156.425)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.029.639	(1.063.664)
160. Altri proventi e oneri di gestione	1.775.986	3.385.726
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(18.424.002)	(15.938.182)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(18.424.002)	(15.938.182)
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	5.543.000	3.242.530
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(12.881.002)	(12.695.652)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(12.881.002)	(12.695.652)

Prospetto della redditività complessiva

Voci	Esercizio 2013/2014	Esercizio 2012/2013(*)
10. Utile (Perdita) d'esercizio	(12.881.002)	(12.695.652)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riporto a conto economico	—	—
40. Piani a benefici definiti	(30.709)	(125.052)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riporto a conto economico	—	—
90. Copertura dei flussi finanziari	(729.749)	3.767.026
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(760.458)	3.641.974
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	(13.641.460)	(9.053.678)

(*) I dati comparativi al 30 giugno 2013 sono stati riesposti a riflettere l'introduzione del principio contabile IAS 19 Revised come descritto nella Parte A - Politiche contabili - A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio. La riclassifica ha determinato una variazione nel risultato d'esercizio pari a euro 125,1 mila e una riclassifica da Altre riserve a Riserva da valutazione per piani a benefici definiti pari a euro 86,2 mila.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 01.07.2013 – 30.06.2014

	Esistenze al 30.06.2013 (*)	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.07.2013	Allocazione Risultato Esercizio Precedente		Variazioni dell'esercizio		Redditi complessivi al 30.06.2014	Patrimonio netto al 30.06.2014
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto			
						Emissione nuove azioni proprie	Acquisto azioni proprie		
Capitale:	41.305.000	—	41.305.000	—	—	—	—	—	41.305.000
a) azioni ordinarie	41.305.000	—	41.305.000	—	—	—	—	—	41.305.000
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	18.040.136	—	18.040.136	—	—	—	—	—	18.040.136
Riserve:	41.820.854	(1)	41.820.853	(12.695.652)	—	—	—	—	29.125.201
a) di utili	22.399.799	—	22.399.799	(12.820.704)	—	—	—	—	9.579.095
b) altre	19.421.055	(1)	19.421.054	125.052	—	—	—	—	19.546.106
Riserve da valutazione:	(11.375.287)	—	(11.375.287)	—	—	—	—	(760.458)	(12.135.745)
a) disponibili per la vendita	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) copertura flussi finanziari	(11.461.484)	—	(11.461.484)	—	—	—	—	(729.749)	(12.191.233)
c) leggi speciali di rivalutazione	—	—	—	—	—	—	—	—	—
d) altre	86.197	—	86.197	—	—	—	—	(30.709)	55.488
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni proprie	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Utile (Perdita) di esercizio	(12.695.652)	—	(12.695.652)	12.695.652	—	—	—	(12.881.002)	(12.881.002)
Patrimonio netto	77.095.051	(1)	77.095.050	—	—	—	—	(13.641.460)	63.453.590

(*) I dati comparativi al 30 giugno 2013 sono stati ripesposti a riflettere l'introduzione del principio contabile IAS 19 Revised come descritto nella Parte A - Politiche contabili - A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio. La riclassifica ha determinato una variazione nel risultato d'esercizio pari a euro 125,1 mila e una riclassifica da Altre riserve a Riserva da valutazione per piani a benefici definiti pari a euro 86,2 mila.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 01.07.2012 – 30.06.2013 (*)

	Esistenze al 30.06.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.07.2012	Risultato Precedente		Variazioni dell'esercizio		Redditi complessivi 30.06.2013	Patrimonio netto al 30.06.2013
				Allocazione		Operazioni sul patrimonio netto			
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni		
Capitale:	41.305.000	—	41.305.000	—	—	—	—	—	41.305.000
a) azioni ordinarie	41.305.000	—	41.305.000	—	—	—	—	—	41.305.000
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	18.040.136	—	18.040.136	—	—	—	—	—	18.040.136
Riserve:	50.295.903	(211.249)	50.084.654	(8.263.800)	—	—	—	—	41.820.854
a) di utili	30.663.599	—	30.663.599	(8.263.800)	—	—	—	—	22.399.799
b) altre	19.632.304	(211.249)	19.421.055	—	—	—	—	—	19.421.055
Riserve da valutazione:	(15.228.510)	211.249	(15.017.261)	—	—	—	—	3.641.974	(11.375.287)
a) disponibili per la vendita	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) copertura flussi finanziari	(15.228.510)	—	(15.228.510)	—	—	—	—	3.767.026	(11.461.484)
c) leggi speciali di rivalutazione	—	—	—	—	—	—	—	—	—
d) altre	—	211.249	211.249	—	—	—	—	(125.052)	86.197
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni proprie	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Utile (Perdita) di esercizio	(8.263.800)	—	(8.263.800)	8.263.800	—	—	—	(12.695.652)	(12.695.652)
Patrimonio netto	86.148.729	—	86.148.729	—	—	—	—	(9.053.678)	77.095.051

(*) I dati comparativi al 30 giugno 2013 sono stati ripesposti a riflettere l'introduzione del principio contabile IAS 19R, revised come descritto nella Parte A - Politiche contabili - A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio. La riclassifica ha determinato una variazione nel risultato d'esercizio pari a euro 125,1 milia e una riclassifica da Altre riserve a Riserva da valutazione per piani a benefici definiti pari a euro 86,2 milia.

Rendiconto finanziario Metodo Diretto

	Importo	
	Esercizio 2013/2014	Esercizio 2012/2013
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	1.900.493	8.100.668
- interessi attivi incassati (+)	50.905.099	56.693.583
- interessi passivi pagati (-)	(33.126.570)	(44.142.000)
- dividendi e proventi simili (+)	—	—
- commissioni nette (+/-)	(674.214)	(865.499)
- spese per il personale (-)	(9.995.185)	(10.668.020)
- altri costi (-)	(6.937.563)	(6.569.199)
- altri ricavi (+)	4.421.027	7.820.568
- imposte e tasse (-)	(2.692.101)	5.831.235
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	209.812.359	390.142.939
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—
- crediti verso banche	(19.992.467)	21.645
- crediti verso enti finanziari	(158.403)	532.546
- crediti verso clientela	229.717.119	389.488.578
- altre attività	246.110	100.170
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(211.395.719)	(398.193.610)
- debiti verso banche	65.387.463	(141.963.185)
- debiti verso enti finanziari	(279.334.172)	(243.275.165)
- debiti verso clientela	(19.277)	(5.847.934)
- altre passività	2.570.267	(7.107.326)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<i>317.133</i>	<i>49.997</i>
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	1.901	—
- vendite di attività materiali	1.901	—
2. Liquidità assorbita da	(319.301)	(49.338)
- acquisti di attività materiali	(59.301)	(44.118)
- acquisti di attività immateriali	(260.000)	(5.220)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	<i>(317.400)</i>	<i>(49.338)</i>
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissione/acquisto strumenti di capitale	—	—
- distribuzione dividendi e altre finalità	—	—
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(267)	659

Riconciliazione

	Importo	
	Esercizio 2013/2014	Esercizio 2012/2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.726	4.067
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(267)	659
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	4.459	4.726

NOTA INTEGRATIVA



Premessa

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili;
- 2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) parte C - Informazioni sul conto economico;
- 4) parte D - Altre informazioni.

Ciascuna parte della nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono indicate. Le tabelle sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni vigenti, anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)

Il bilancio di SelmaBipiemme Leasing S.p.A. viene redatto, ai sensi del D. Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) nel testo omologato dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio è predisposto sulla base degli schemi contabili previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 21 gennaio 2014 emanato nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Nella predisposizione del presente bilancio, sono stati applicati i principi in vigore al 30 giugno 2014 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), omologati con i Regolamenti dell'Unione Europea sino a tale data.

SEZIONE 2

Principi generali di redazione

La presente situazione contabile è composta da:

- il prospetto di stato patrimoniale;
- il prospetto di conto economico;
- il prospetto della redditività complessiva;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il prospetto del rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo diretto;
- le note esplicative ed integrative.

Tutti i prospetti, redatti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS e ai principi illustrati nella parte A.2 presentano i dati del periodo di riferimento raffrontati coi dati dell'esercizio precedente o del corrispondente periodo dell'esercizio precedente rispettivamente per le poste dello stato patrimoniale e del conto economico.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Dal 1° luglio 2013 sono entrati in vigore: il nuovo principio contabile IFRS 13 (Valutazione del *fair value*) che raccoglie tutte le indicazioni per la determinazione del *fair value* precedentemente contenute in diversi principi e introduce alcune precisazioni sul *fair value* dei contratti derivati collegati al rischio di credito della controparte (cd. CVA); la revisione dello IAS19 (Benefici per i dipendenti) che impone l'iscrizione degli utili/perdite attuariali in un'apposita riserva da valutazione del patrimonio netto interessando pertanto la sola redditività complessiva (*OCI – Other Comprehensive Income*) e non più il conto economico. Come richiesto dallo IAS 8 la Società ha provveduto a riesporre i prospetti contabili dell'esercizio precedente secondo l'applicazione retrospettiva con una riclassifica all'interno del Patrimonio Netto i cui effetti sono esposti in calce agli schemi di bilancio.

Si è provveduto inoltre a recepire l'aggiornamento del Provvedimento di Banca d'Italia del 21 gennaio 2014 in conformità alle modifiche dello IAS 1 e IFRS 7.

SEZIONE 3

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (es. obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata.

Alla data di regolamento per i titoli e a quella di sottoscrizione per i contratti derivati, sono iscritte al *fair value* senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value* ⁽¹⁾; nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *fair value* vengono iscritti in conto economico nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

Crediti e finanziamenti

Si riferiscono pressoché interamente a crediti originati da operazioni di leasing finanziario.

Lo IAS 17 definisce le operazioni di locazione finanziaria in base all'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dall'utilizzo del bene locato definendo i criteri di identificazione della natura finanziaria del contratto. Tutti i contratti di locazione operativa posti in essere dalla società sono assimilati a contratti di locazione finanziaria ai sensi dello IAS 17. All'attivo dello stato patrimoniale si evidenzia pertanto un credito pari all'investimento netto nell'operazione di leasing finanziario includendo gli eventuali costi diretti sostenuti per la negoziazione e il perfezionamento del contratto.

⁽¹⁾ Si veda quanto indicato nella Parte A.4 - Informativa sul Fair Value

I crediti sono iscritti alla data di erogazione per un importo pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, siano oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza). Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una analisi delle singole posizioni volta ad individuare quelle che, a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino evidenze oggettive di una possibile perdita di valore. Queste posizioni, se esistenti, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e, se dovuta, la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie reali nonché dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne avevano determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato.

I crediti per i quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione viene svolta per categorie di crediti omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche di elementi interni ed esterni osservabili alla data della valutazione. Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche/riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Operazioni di copertura

I derivati di copertura sono valutati al *fair value* e riferendosi a derivati di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

La copertura viene considerata efficace qualora le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano (con uno scostamento compreso nell'intervallo 80-125%) quelle dell'elemento coperto. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale con test prospettici, per dimostrare l'attesa della sua efficacia, e retrospettivi, che evidenzino il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Se dalle verifiche emerge l'inefficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Partecipazioni

La voce include i possessi, detenuti in:

- società controllate;
- società collegate. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative (comunque superiori al 10%) assicurino influenza nella *governance*;
- società soggette a controllo congiunto;
- altre partecipazioni di esiguo valore.

Sono valutate al costo, tuttavia qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto ove possibile delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico.

Attività materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo nonché i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi resti in capo alla società locatrice.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari (in proprietà o in *leasing* finanziario) non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul terreno insista un immobile "cielo-terra", il valore dei fabbricati viene iscritto separatamente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Si riferiscono a software applicativo ad utilizzazione pluriennale, ad oneri relativi alla cartolarizzazione perfezionata nel luglio del 2007 e a diritti di superficie di beni in concessione demaniale.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione di attività

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono meno i diritti a percepire i relativi flussi finanziari o quando vengono cedute trasferendo tutti i rischi/benefici ad esse connessi. Le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono radiate al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso senza benefici economici attesi.

Le attività o i gruppi di attività cedute rimangono iscritte in bilancio in caso di mantenimento dei rischi e benefici (nella pertinente forma tecnica),

rilevando una passività corrispondente all'importo eventualmente ricevuto come corrispettivo (tra gli "altri debiti" o nelle "operazioni pronti contro termine").

Attualmente le principali operazioni poste in essere dalla Società che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cartolarizzazione crediti.

Debiti

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso enti finanziari e i Debiti verso clientela. Sono inoltre inclusi i debiti a carico del locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

La prima iscrizione – all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito – è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio o dalla situazione infrannuale quando risultano scadute o estinte.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value*.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio turnover e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi netti.

A partire dal 1° luglio 2013 invece gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserva da valutazione del patrimonio netto, ossia nel prospetto della Redditività Complessiva (*OCI - Other Comprehensive Income*) come previsto dal nuovo principio IAS 19 – “Benefici per i dipendenti” (IAS 19 *Revised*) approvato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e recepito dal Regolamento UE 475/2012.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 versate alla previdenza complementare piuttosto che al fondo di tesoreria INPS vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell’esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano rischi legati all’operatività della Società, non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti, che possano comportare oneri futuri, stimabili in misura attendibile. Laddove l’elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L’accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all’importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell’operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall’Euro sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative

a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (costo, a conto economico o a patrimonio netto).

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Stock option

I piani di stock option a favore di dipendenti della Società, che rappresentano una componente del costo del lavoro, sono basati su azioni della Capogruppo. Il relativo *fair value*, e la corrispondente attribuzione a patrimonio, vengono determinati alla data di assegnazione utilizzando il modello valutativo delle opzioni rettificato per tener conto della serie storica degli esercizi. Il valore così determinato viene imputato a conto economico pro rata temporis sulla base del vesting delle singole assegnazioni.

Dividendi e commissioni

I dividendi e le commissioni sono iscritti nel momento in cui vengono realizzati, purché si ritengano attendibili i benefici futuri.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora sono iscritti per competenza a conto economico e prudenzialmente interamente rettificati mentre concorrono alla formazione dei ricavi solo al momento dell'effettivo incasso.

Parti correlate (IAS 24)

Le parti correlate definite sulla base del principio IAS 24, sono:

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente:
 1. sono soggetti al controllo congiunto della Società (ivi incluso le entità controllanti, le controllate e le consociate);
 2. detengono una partecipazione nella Società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima: l'influenza notevole si presume nei casi in cui un soggetto detenga una partecipazione superiore al 5% del capitale, accompagnata dalla nomina di almeno un Consigliere di Amministrazione;
- b) le società collegate;
- c) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della

pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;

- d) le entità controllate, controllate congiuntamente o soggette ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui alla lettera c), o nelle quali gli stessi detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritto di voto o sono azionisti e ricoprono ruoli di natura strategica (Presidente o Amministratore Delegato);
- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera c), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con la Società (questa categoria include il convivente, i figli, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto e del convivente) nonché le entità controllate, controllate congiuntamente o soggette ad influenza notevole da uno di tali soggetti, o nelle quali gli stessi detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritto di voto;
- f) i fondi pensionistici per i dipendenti della capogruppo, o di qualsiasi altra entità ad essa correlata.

A.4 Informativa sul *fair value*

Informativa di natura qualitativa

Il principio contabile IFRS 13 definisce il *Fair Value* (valore equo) come il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato, nel mercato principale.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *Fair value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale, oppure il più vantaggioso, al quale la Banca ha accesso; gli strumenti in questione si dicono essere prezzati a *Mark to Market*. Un mercato è attivo se le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e

continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenute, vengono utilizzati modelli valutativi alimentati da *input* di mercato, in particolare:

- valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche;
- calcoli di flussi di cassa scontati,
- modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, prudenzialmente rettificati per tenere conto dell'illiquidità di taluni dati di mercato nonché degli altri rischi connessi ad operazioni specifiche (reputazionale, di sostituzione, ecc.).

In assenza di *input* di mercato modelli valutativi saranno basati su dati stimati internamente.

La gerarchia del *Fair Value*, in linea con quanto indicato dal principio IFRS 13, dà priorità decrescente a valutazioni basate su parametri di mercato diversi: la priorità più alta (Livello 1) è assegnata alle valutazioni basate su prezzi quotati (non rettificati) su un mercato attivo per attività o passività identiche; la priorità più bassa (Livello 3) a quelle derivate in misura significativa da parametri non osservabili.

Il livello di gerarchia del *Fair Value* associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli input significativi utilizzati. Si distinguono i seguenti livelli.

- Livello 1.
Quotazioni (univoche e senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per il singolo strumento finanziario oggetto di valutazione.
- Livello 2.
Input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. In questo caso il *Fair Value* è misurato attraverso un *comparable approach* o attraverso l'utilizzo di un modello di *pricing* che non lasci margini di soggettività troppi ampi e di norma utilizzati dagli altri operatori finanziari.
- Livello 3.
Input significativi non osservabili sul mercato e/o modelli di *pricing* complessi. In questo caso il *Fair Value*, è determinato su assunzioni dei flussi futuri di cassa che potrebbero portare a stime differenti per lo stesso strumento finanziario tra valutatore e valutatore.

A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche valutazione e input utilizzati

Tecniche di valutazione degli input utilizzati per le Attività e Passività misurate al *Fair Value* su base ricorrente:

Il *Fair Value* dei derivati non scambiati su un mercato attivo deriva dall'applicazione di tecniche di valutazione Mark to Model. Quando è presente un mercato attivo per i parametri di input al modello valutativo delle differenti componenti del derivato, il *Fair Value* viene determinato in base alle quotazioni di mercato delle stesse. Le tecniche di valutazione basate su input osservabili sono classificate come Livello 2 mentre quelle basate su input non osservabili sono classificate come Livello 3.

Tecniche di valutazione degli input utilizzati per le Attività e Passività non valutate al *Fair Value* o valutate al *Fair Value* su base non ricorrente:

Gli strumenti finanziari non valutati al *Fair Value* su base ricorrente, compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche non sono gestiti sulla base del *Fair Value*.

Per tali strumenti, il *Fair Value* è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa al mercato e non ha impatto sul bilancio o in termini di profitti o perdite. In particolare il *Fair Value* dei crediti in portafoglio tiene conto del costo corrente di funding e rischio.

Inoltre, dal momento che tali strumenti non vengono generalmente scambiati, la determinazione del *Fair Value* si basa anche sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato come definiti dall'IFRS 13.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Le modalità di determinazione del *fair value* e la definizione delle relative gerarchie, descritte nei punti precedenti, non hanno dato luogo a trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del fair value prevista dall'IFRS 13.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello1	Livello2	Livello3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	90	—	90
2. Attività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	—
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	—
4. Derivati di copertura	—	266	—	266
5. Attività materiali	—	—	—	—
6. Attività immateriali	—	—	—	—
TOTALE	—	356	—	356
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—	—
2. Passività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	—
3. Derivati di copertura	—	(18.900)	—	(18.900)
TOTALE	—	(18.900)	—	(18.900)

La Società non ha effettuato alcun trasferimento delle attività e delle passività finanziarie fra il livello 1 e il livello 2.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate la fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie non misurate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value	30 giugno 2014				30 giugno 2013			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Crediti	1.634.568	—	—	1.667.417	1.866.565	—	—	1.866.565
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento	31.590	—	—	31.590	33.723	—	—	33.723
4. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	1.666.158	—	—	1.699.007	1.900.288	—	—	1.900.288
1. Debiti	1.931.657	—	1.931.657	—	1.931.657	—	1.931.657	—
2. Titoli in circolazione	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	1.931.657	—	1.931.657	—	1.931.657	—	1.931.657	—

Legenda:
 VB= Valore di bilancio
 L1= Livello 1
 L2= Livello 2
 L3= Livello 3

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale (*)

Attivo

SEZIONE 1

Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

Composizione	Totale 30 giugno 2014	Totale 30 giugno 2013
1. Cassa	4	5
Totale	4	5

SEZIONE 2

Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30 giugno 2014			Totale 30 giugno 2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—
- titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
- altri titoli di debito	—	—	—	—	—	—
2. Titoli di capitale e quote di OICR	—	—	—	—	—	—
3. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—
Totale A	—	—	—	—	—	—
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari	—	90	—	—	—	—
2. Derivati creditizi	—	—	—	—	—	—
Totale B	—	90	—	—	—	—
Totale A + B	—	90	—	—	—	—

(*) Dati in Euro migliaia.

2.2 Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	Totale 30 giugno 2014	Totale 30 giugno 2013
1. Over the counter						
Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>	—	90	—	—	90	—
- Valore nozionale	—	5.139	—	—	5.139	—
Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>	—	—	—	—	—	—
- Valore nozionale	—	—	—	—	—	—
Totale	—	90	—	—	90	—
2. Altri						
Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>	—	—	—	—	—	—
- Valore nozionale	—	—	—	—	—	—
Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>	—	—	—	—	—	—
- Valore nozionale	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	—	—	—
Totale	—	90	—	—	90	—

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 30 giugno 2014	Totale 30 giugno 2013
Attività per cassa	—	—
a) Governi e Banche Centrali	—	—
b) Altri enti pubblici	—	—
c) Banche	—	—
d) Enti finanziari	—	—
e) Altri emittenti	—	—
Strumenti finanziari derivati	90	—
a) Banche	90	—
b) Altre controparti	—	—
Totale	90	—

SEZIONE 6

Crediti – Voce 60

6.1 “Crediti verso banche”

Composizione	Totale 30 giugno 2014				Totale 30 giugno 2013			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	26.657	—	—	26.657	6.972	—	—	6.972
2. Finanziamenti	2.444	—	—	2.525	20	—	—	20
2.1 Pronti contro termine	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 Leasing finanziario	2.444	—	—	2.525	20	—	—	20
2.3 Factoring	—	—	—	—	—	—	—	—
- pro-solvendo	—	—	—	—	—	—	—	—
- pro-soluto	—	—	—	—	—	—	—	—
2.4 Altri finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—
- titoli strutturati	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—
4. Altre attività	1.454	—	—	1.454	878	—	—	878
Totale	30.555	—	—	30.636	7.870	—	—	7.870

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

La variazione della voce “Depositi e conti correnti” deriva principalmente dall’apertura di due nuovi conti correnti (per Euro 15.450 mila) legati a modifiche intercorse sulla struttura delle operazioni di cartolarizzazione (a seguito del downgrade subito dalle banche italiane) sulla base delle quali la Capogruppo, in qualità di “Hedging Counterparty”, è tenuta a versare su conti correnti vincolati intestati al veicolo la liquidità corrispondente alla valorizzazione di mercato degli swap. Tale liquidità tuttavia è finanziata dalla Società tramite i suddetti nuovi conti correnti presso la Capogruppo.

La voce “Altre attività” comprende principalmente crediti verso la Capogruppo (per Euro 833 mila) riferibili agli acconti IRES, al risparmio d’imposta su componenti di reddito dedotte in sede di consolidato fiscale e al credito relativo al D.L 201/2011.

6.2 “Crediti verso enti finanziari”

Composizione	Totale 30 giugno 2014						Totale 30 giugno 2013					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Deteriorati			L1	L2	L3	Deteriorati			L1	L2	L3
	Bonis	Acquistati	Altri				Bonis	Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	113	—	—	—	—	116	95	—	—	—	—	95
1.1 Pronti contro termine	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.2 Leasing finanziario	113	—	—	—	—	116	95	—	—	—	—	95
1.3 Factoring	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- pro-solvendo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- pro-soluto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.4 Altri finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- titoli strutturati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Altre attività	394	—	—	—	—	394	254	—	—	—	—	254
Totale	507	—	—	—	—	510	349	—	—	—	—	349

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

6.3 “Crediti verso clientela”

Composizione	Totale 30 giugno 2014					Totale 30 giugno 2013						
	Valore di bilancio			Fair value		Valore di bilancio			Fair value			
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Leasing finanziario	1.321.013	—	170.219	—	—	1.523.997	1.585.442	—	139.803	—	—	1.725.245
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Factoring	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- pro-solvendo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- pro-soluto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4. Carte di credito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestatati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6. Altri finanziamenti	6.760	—	2.062	—	—	8.822	3.288	—	1.938	—	—	5.226
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- titoli strutturati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8. Altre attività	103.452	—	—	—	—	103.452	127.875	—	—	—	—	127.875
Totale	1.431.225	—	172.281	—	—	1.636.271	1.716.605	—	141.741	—	—	1.858.346

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

La voce “Altre attività” comprende principalmente i “*money market funds*” e la liquidità sui c/c detenuta da Quarzo Lease S.r.l. nell’ambito delle tre operazioni di cartolarizzazione in essere (rispettivamente pari a Euro 66.406 mila ed Euro 18.085 mila, per un totale di Euro 84.491), i crediti leasing in scadenza (Euro 11.491 mila), i crediti leasing per riscatti (Euro 1.859 mila) e altri crediti su contratti da perfezionare (Euro 5.611 mila).

Si evidenzia che il decremento della liquidità detenuta da Quarzo Lease S.r.l. (che passa da Euro 109.758 mila al 30 giugno scorso a Euro 84.491) è legato al rimborso sulle operazioni di cartolarizzazione. Si ricorda che il 25 ottobre 2013 è entrata nel periodo di ammortamento anche l’operazione del 2011.

La voce “Altri finanziamenti” si riferisce principalmente a beni in attesa consegna (Euro 6.336 mila).

6.4 “Crediti”: attività garantite

	30 giugno 2014					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	2.444	2.444	113	113	1.322.548	1.322.548
- Beni in leasing finanziario	2.444	2.444	79	79	723.833	723.833
- Crediti per factoring	—	—	—	—	—	—
- Ipoteche	—	—	—	—	—	—
- Pegni	—	—	—	—	2.714	2.714
- Garanzie personali	—	—	34	34	596.001	596.001
- Derivati su crediti	—	—	—	—	—	—
2. Attività deteriorate garantite da:	—	—	—	—	170.219	170.219
- Beni in leasing finanziario	—	—	—	—	40.694	40.694
- Crediti per factoring	—	—	—	—	—	—
- Ipoteche	—	—	—	—	1.800	1.800
- Pegni	—	—	—	—	2.364	2.364
- Garanzie personali	—	—	—	—	125.361	125.361
- Derivati su crediti	—	—	—	—	—	—
Totale	2.444	2.444	113	113	1.492.767	1.492.767

	30 giugno 2013					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	20	20	95	95	1.585.442	1.585.442
- Beni in leasing finanziario	20	20	88	88	852.475	852.475
- Crediti per factoring	—	—	—	—	—	—
- Ipoteche	—	—	—	—	1.800	1.800
- Pegni	—	—	—	—	3.838	3.838
- Garanzie personali	—	—	7	7	727.329	727.329
- Derivati su crediti	—	—	—	—	—	—
2. Attività deteriorate garantite da:	—	—	—	—	139.803	139.803
- Beni in leasing finanziario	—	—	—	—	51.923	51.923
- Crediti per factoring	—	—	—	—	—	—
- Ipoteche	—	—	—	—	—	—
- Pegni	—	—	—	—	1.854	1.854
- Garanzie personali	—	—	—	—	86.026	86.026
- Derivati su crediti	—	—	—	—	—	—
Totale	20	20	95	95	1.725.245	1.725.245

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

SEZIONE 7

Derivati di copertura – Voce 70

7.1 Composizione della voce 70 “Derivati di copertura”

Valore nozionale/Livelli di <i>fair value</i>	30 giugno 2014				30 giugno 2013			
	Fair value			VN	Fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. <i>Fair value</i>	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Flussi finanziari	—	266	—	—	—	679	—	50.000
3. Investimenti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale A	—	266	—	—	—	679	—	50.000
B. Derivati creditizi								
1. <i>Fair value</i>	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale B	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	266	—	—	—	679	—	50.000

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = Valore nozionale

7.2 “Derivati di copertura”: portafogli coperti e tipologia di copertura

Operazioni/ Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica				Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Crediti	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	—	—	—	—	—
4. Portafoglio	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Altre operazioni	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale attività	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Passività finanziarie	—	—	—	—	—	266	—	—
2. Portafoglio	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale passività	—	—	—	—	—	266	—	—
1. Transazioni attese	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	—	—	—	—	—	—	—	—

SEZIONE 9

Partecipazioni – Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore di bilancio	Quota di partecip. %	Disponib. voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del PN	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotaz (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
1. PALLADIO LEASING S.p.A.	12.495	100%	100%	Via Bgt. Framarin 4 Vicenza	1.413.865,0	40.500,2	108.374,2	552,2 (*)	No
2. TELELEASING S.p.A. in liquidazione (1)	38.545	80%	80%	Via B. Sassi 11/a Milano	129.644,0	19.938,6	109.183,2	2.803,4 (*)	No
3. QUARZO LEASE S.r.l.	9	90%	90%	Galleria del Corso 2 Milano	374,2	91,4	10	- (*)	No

(*) I dati si riferiscono al bilancio al 30 giugno 2014.

(1) Il valore della partecipazione è da ritenersi congruo considerando che il Patrimonio Netto desumibile dal bilancio di liquidazione della Società è ampiamente superiore, per la quota di proprietà, rispetto al costo di acquisizione.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	51.049	—	51.049
B. Aumenti	—	—	—
B.1 Acquisti	—	—	—
B.2 Riprese di valore	—	—	—
B.3 Rivalutazioni	—	—	—
B.4 Altre variazioni	—	—	—
C. Diminuzioni	—	—	—
C.1 Vendite	—	—	—
C.2 Rettifiche di valore	—	—	—
C.3 Altre variazioni	—	—	—
D. Rimanenze finali	51.049	—	51.049

SEZIONE 10

Attività materiali – Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 30 giugno 14	Totale 30 giugno 13
1. Attività di proprietà	1.270	1.268
a) terreni	—	—
b) fabbricati	1.219	1.233
c) mobili	14	19
d) impianti elettronici	1	6
e) altri	36	10
2. Attività acquisite in leasing finanziario	—	—
a) terreni	—	—
b) fabbricati	—	—
c) mobili	—	—
d) impianti elettronici	—	—
e) altri	—	—
Totale	1.270	1.268

La voce “Attività di proprietà – fabbricati” si riferisce per euro 319 mila al valore di carico dell’immobile utilizzato dalla Filiale di Napoli riscattato a conclusione del contratto di leasing con la controllata Palladio Leasing S.p.A e per euro 900 mila a un immobile riferibile al leasing finanziario, ritirato a seguito di risoluzione contrattuale; il bene è a disposizione della Società in attesa del realizzo.

10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 30 giugno 14				Totale 30 giugno 13			
	Valori di bilancio	Fair value			Valori di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà								
a) per recupero crediti	31.590	—	—	31.590	33.723	—	—	33.723
b) altre	—	—	—	—	—	—	—	—
- terreni	—	—	—	—	—	—	—	—
- fabbricati	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Attività acquisite in leasing finanziario								
a) terreni	—	—	—	—	—	—	—	—
b) fabbricati	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	31.590	—	—	31.590	33.723	—	—	33.723

Le attività detenute a scopo di investimento si riferiscono a cespiti rivenienti da due contratti di locazione finanziaria risolti e successivamente concessi in locazione ordinaria.

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	—	1.877	281	283	3.150	5.591
A.1 Riduzioni di valore totali nette	—	(644)	(262)	(277)	(3.140)	(4.323)
A.2 Esistenze iniziali nette	—	1.233	19	6	10	1.268
B. Aumenti	—	—	—	—	42	42
B.1 Acquisti	—	—	—	—	42	42
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	—	—	—	—	—	—
B.3 Riprese di valore	—	—	—	—	—	—
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	—	—	—	—	—	—
b) conto economico	—	—	—	—	—	—
B.5 Differenze positive di cambio	—	—	—	—	—	—
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	—	—	—	—	—	—
B.7 Altre variazioni	—	—	—	—	—	—
C. Diminuzioni	—	(14)	(5)	(5)	(16)	(40)
C.1 Vendite	—	—	—	—	—	—
C.2 Ammortamenti	—	(14)	(5)	(4)	(16)	(39)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto	—	—	—	—	—	—
b) conto economico	—	—	—	—	—	—
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	—	—	—	—	—	—
b) conto economico	—	—	—	—	—	—
C.5 Differenze negative di cambio	—	—	—	—	—	—
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	—	—	—	—	—	—
b) attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—
C.7 Altre variazioni	—	—	—	(1)	—	(1)
D. Rimanenze finali nette	—	1.219	14	1	36	1.270
D.1 Riduzioni di valore totali nette	—	(658)	(224)	(270)	(2.991)	(4.143)
D.2 Rimanenze finali lorde	—	1.877	238	271	3.027	5.413
E. Valutazione al costo	—	1.219	14	1	36	1.270

10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	3.389	30.334
B. Aumenti	—	17
B.1 Acquisti	—	17
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	—	—
B.3 Variazioni positive di fair value	—	—
B.4 Riprese di valore	—	—
B.5 Differenze di cambio positive	—	—
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	—	—
B.7 Altre variazioni	—	—
C. Diminuzioni	—	(2.150)
C.1 Vendite	—	—
C.2 Ammortamenti	—	(1.018)
C.3 Variazioni negative di fair value	—	—
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	—	(1.132)
C.5 Differenze di cambio negative	—	—
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	—	—
a) immobili ad uso funzionale	—	—
b) attività non correnti in via di dismissione	—	—
C.7 Altre variazioni	—	—
D. Rimanenze finali	3.389	28.201
E. Valutazione al fair value	—	—

SEZIONE 11

Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

Voci/Valutazione	Totale 30 giugno 2014		Totale 30 giugno 2013	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Avviamento	—	—	—	—
2. Altre Attività immateriali:	422	—	372	—
2.1 di proprietà	422	—	372	—
- generate internamente	—	—	—	—
- altre	422	—	372	—
2.2 acquisite in leasing finanziario	—	—	—	—
Totale 2	422	—	372	—
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	704	—	—	—
3.1 beni inoptati	—	—	—	—
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	704	—	—	—
3.3 altri beni	—	—	—	—
Totale 3	704	—	—	—
4. Attività concesse in leasing operativo	—	—	—	—
Totale (1+2+3+4)	1.126	—	372	—
Totale	1.126	—	372	—

La voce “Altre attività immateriali – altre” si riferisce a licenze d’uso software (da Euro 3 mila a Euro 173 mila seguito dall’acquisto di nuove licenze d’uso software relative allo sviluppo dei progetti per la realizzazione della pratica elettronica di fido (Pef) e dell’applicativo Web di “Front End”) e al valore residuo (Euro 249 mila) dei costi di strutturazione dell’operazione di cartolarizzazione perfezionata nel 2007 (originari Euro 1.087 mila).

La voce “Attività riferibili al leasing finanziario” si riferisce a diritti di superficie di beni in concessione demaniale rivenienti da contratti di locazione finanziaria risolti e successivamente parzialmente concessi in locazione ordinaria.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	372
B. Aumenti:	967
B.1 Acquisti	967
B.2 Riprese di valore	—
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	—
- a patrimonio netto	—
- a conto economico	—
B.4 Altre variazioni	—
C. Diminuzioni:	(213)
C.1 Vendite	—
C.2 Ammortamenti	(213)
C.3 Rettifiche di valore	—
- a patrimonio netto	—
- a conto economico	—
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	—
- a patrimonio netto	—
- a conto economico	—
C.5 Altre variazioni	—
D. Rimanenze finali	1.126

SEZIONE 12

Attività fiscali e le passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

	30 giugno 2014				30 giugno 2013
	IRES	IRAP	ALTRE	Totale	Totale
Attività per imposte correnti:					
1. Crediti vs. Erario	2	1.002	68.369	69.373	68.487
- Crediti per ritenute subite	—	—	9	9	53
- Acconti d'imposta	2	1.002	—	1.004	992
- Altri	—	—	68.360	68.360	67.442
2. Altre	—	—	—	—	—
Totale	2	1.002	68.369	69.373	68.487
Attività per imposte anticipate:					
1. In contropartita del Conto Economico	25.799	1.079	—	26.878	23.574
- Perdite fiscali	—	—	—	—	—
- Svalutazione crediti	—	—	—	—	—
- Altri	25.799	1.079	—	26.878	23.574
2. In contropartita del Patrimonio Netto	4.988	926	—	5.914	5.677
- Riserve da valutazione	4.988	926	—	5.914	5.677
- Altre	—	—	—	—	—
Totale	30.787	2.005	—	32.792	29.251

I “Crediti vs. l’Erario – altri” si riferiscono principalmente a crediti IRES D.L. 201/2011 (Euro 139 mila) e ad altri crediti IVA per capitale e interessi in attesa di rimborso per Euro 67.987 mila, per lo più riferibili all’anno 2005 (Euro 35.689 mila) e 2008 (Euro 28.994 mila).

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	30 giugno 2014				30 giugno 2013
	IRES	IRAP	ALTRE	Totale	Totale
Passività per imposte correnti:					
1. Debiti vs. erario	—	—	6.180	6.180	5.628
2. Fondo imposte e tasse	909	299	—	1.208	1.620
3. Altre	—	—	—	—	—
Totale	909	299	6.180	7.388	7.248
Passività per imposte differite:					
1. In contropartita del Conto Economico	61	—	—	61	68
2. In contropartita del Patrimonio Netto	1	—	—	1	13
- Riserve da valutazione	1	—	—	1	13
- Altre	—	—	—	—	—
Totale	62	—	—	62	81

Le aliquote utilizzate per rilevare la fiscalità anticipata e differita, sono pari per l'IRES al 27,5%, mentre per l'IRAP al 5,12%.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2014	Totale 30 giugno 2013
1. Esistenze iniziali	23.574	20.945
2. Aumenti	9.212	4.644
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	9.212	4.644
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) riprese di valore	—	—
d) altre	9.212	4.644
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	—	—
3. Diminuzioni	(5.908)	(2.015)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(2.883)	(250)
a) rigiri	—	—
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	—	—
c) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
d) altre	(2.883)	(250)
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	(3.025)	(1.765)
b) altre	—	—
4. Importo finale	26.878	23.574

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla Legge 214 /2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2014	Totale 30 giugno 2013
1. Importo iniziale	21.218	20.165
2. Aumenti	8.619	2.818
3. Diminuzioni	(4.768)	(1.765)
3.1 Rigiri	—	—
3.2 trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	(3.025)	(1.765)
a) derivante da perdite d'esercizio	—	—
b) derivante da perdite fiscali	(3.025)	(1.765)
3.3 Altre diminuzioni	(1.743)	—
4. Importo finale	25.069	21.218

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2014	Totale 30 giugno 2013
1. Esistenze iniziali	68	68
2. Aumenti	—	—
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	—	—
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	—	—
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	—	—
3. Diminuzioni	(7)	—
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(7)	—
a) rigiri	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	(7)	—
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	61	68

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30 giugno 2014	Totale 30 giugno 2013
1. Esistenze iniziali	5.677	7.524
2. Aumenti	391	—
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	—	—
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	391	—
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	—	—
3. Diminuzioni	(153)	(1.847)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(77)	(1.847)
a) rigiri	—	—
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	—	—
c) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
d) altre	(77)	(1.847)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(76)	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	5.915	5.677

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30 giugno 2014	Totale 30 giugno 2013
1. Esistenze iniziali	13	—
2. Aumenti	1	13
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1	13
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	1	13
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	—	—
3. Diminuzioni	(13)	—
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(13)	—
a) rigiri	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	(13)	—
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	1	13

SEZIONE 14

Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

Composizione	Totale 30 giugno 2014	Totale 30 giugno 2013
1. Effetti all’incasso	—	—
2. Crediti verso terzi	879	625
- per operazioni diverse di natura transitoria	879	625
- fatture da incassare e da emettere	—	—
3. Conti interbancari, valute postergate	—	—
4. Altre partite	3.538	1.899
5. Cauzioni versate su contratti derivati	—	—
6. Rettifiche di consolidamento	—	—
Totale	4.417	2.524

La voce “Crediti verso terzi per operazioni diverse di natura transitoria” si riferisce principalmente ad anticipi a fornitori su contratti in attesa di messa a reddito.

La voce “Altre partite” si riferisce principalmente al credito relativo al pagamento delle prime diciassette rate della cartella esattoriale riguardante accertamenti IVA 2005 e 2006 e IRES-IRAP 2005/2006 emessa a titolo provvisorio in pendenza di giudizio, per Euro 2.529 mila, il cui pagamento è stato eseguito unicamente in ragione dell’ esecutorietà di cui è dotato l’atto amministrativo, ma è del tutto indipendente da giudizi di merito sulle pretese fiscali originarie e al credito verso l’INPS per Euro 765 mila relativo al T.F.R. versato al fondo tesoreria (a partire dal 1° gennaio 2007).

Passivo

SEZIONE 1

Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 30 giugno 2014			Totale 30 giugno 2013		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	1.310.723	125	—	1.238.833	238	—
1.1 Pronti contro termine	—	—	—	—	—	—
1.2 altri finanziamenti	1.310.723	125	—	1.238.833	238	—
2. Altri debiti	16.828	382.086	7.997	23.263	661.307	8.016
Totale	1.327.551	382.211	7.997	1.262.096	661.545	8.016
<i>Fair value- livello 1</i>	—	—	—	—	—	—
<i>Fair value- livello 2</i>	1.327.551	382.211	7.997	1.262.096	661.545	8.016
<i>Fair value- livello 3</i>	—	—	—	—	—	—

La voce “Altri debiti verso banche” comprende principalmente debiti verso la Capogruppo relativi alle operazioni di cartolarizzazione (Euro 15.200 mila contro Euro 20.580 mila).

La voce “Altri debiti verso enti finanziari” si riferisce principalmente al debito verso Quarzo Lease s.r.l., in decremento (da Euro 660.718 mila a Euro 381.547 mila) in relazione al rimborso sulle tre operazioni di cartolarizzazione entrate nel periodo di ammortamento. Si ricorda che in data 25 ottobre 2013 è iniziata la fase di rimborso titoli anche per l’operazione del 2011.

SEZIONE 3

Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 “Passività finanziarie di negoziazione”

Passività	Totale 30 giugno 2014					Totale 30 giugno 2013				
	Fair value			FV*	VN	Fair value			FV*	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Passività per cassa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Debiti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Obbligazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- strutturate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- altre obbligazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri titoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- strutturati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Strumenti derivati	—	—	—	—	—	—	112	—	—	5.843
1. Derivati finanziari	—	—	—	—	—	—	112	—	—	5.843
2. Derivati creditizi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	—	—	—	112	—	—	5.843

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = Valore nominale/nozionale

FV* *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

3.3 “Passività finanziarie di negoziazione”: strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Over the counter						
Derivati finanziari	—	—	—	—	—	112
- <i>Fair value</i>	—	—	—	—	—	112
- Valore nozionale	—	—	—	—	—	5.843
Derivati creditizi	—	—	—	—	—	—
- <i>Fair value</i>	—	—	—	—	—	—
- Valore nozionale	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	—	—	112
2. Altri						
Derivati finanziari	—	—	—	—	—	—
- <i>Fair value</i>	—	—	—	—	—	—
- Valore nozionale	—	—	—	—	—	—
Derivati creditizi	—	—	—	—	—	—
- <i>Fair value</i>	—	—	—	—	—	—
- Valore nozionale	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	—	—	112

SEZIONE 5

Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Composizione della voce 50 “Derivati di copertura”

Valore nozionale/ Livelli di <i>fair value</i>	30 giugno 2014				30 giugno 2013			
	<i>Fair value</i>			VN	<i>Fair value</i>			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. <i>Fair value</i>	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Flussi finanziari	—	18.900	—	253.500	—	18.374	—	235.000
3. Investimenti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale A	—	18.900	—	253.500	—	18.374	—	235.000
B. Derivati creditizi								
1. <i>Fair value</i>	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale B	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	18.900	—	253.500	—	18.374	—	235.000

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = Valore nozionale

5.2 Composizione della voce 50 “Derivati di copertura”: portafogli coperti e tipologie di copertura

Operazioni/ Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	Specifica					Generica	Specifica		Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	—	—	—	—	—	
2. Crediti	—	—	—	—	—	—	—	—	
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	—	—	—	—	—	
4. Portafoglio	—	—	—	—	—	—	—	—	
5. Altre operazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	
Totale attività	—	—	—	—	—	—	—	—	
1. Passività finanziarie	—	—	—	—	—	—	18.900	—	
2. Portafoglio	—	—	—	—	—	—	—	—	
Totale passività	—	—	—	—	—	—	18.900	—	
1. Transazioni attese	—	—	—	—	—	—	—	—	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	—	—	—	—	—	—	—	—	

SEZIONE 7

Passività fiscali – Voce 70

Vedi sezione 12 dell’attivo.

SEZIONE 9

Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

Composizione	Totale 30 giugno 2014	Totale 30 giugno 2013
1. Cedenti effetti all'incasso		
2. Debiti per:	11.201	6.914
- cedole e dividendi non ancora incassati	—	—
- commissioni da riconoscere a banche	—	—
- commissioni a partec. A consorzi di garanzia	—	—
- somme a disposizione da riconoscere a terzi	—	—
- fatture da regolare e da ricevere	11.201	6.914
- premi, contributi e varie relativi ad operazioni di finanziamento	—	—
3. Competenze maturate, contributi e trattenute al personale	2.497	2.746
4. Conti interbancari, valute postergate	—	—
5. Cauzione contratti derivati (MTM)	—	—
6. Altre partite	2.024	2.658
7. Rettifiche di consolidamento	—	—
Totale	15.722	12.318

SEZIONE 10

Tattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 “Tattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	Totale 30 giugno 2014	Totale 30 giugno 2013
A. Esistenze iniziali	2.507	1.873
B. Aumenti:	439	1.452
B.1 Accantonamento dell'esercizio	272	295
B.2 Altre variazioni in aumento	167	1.157
C. Diminuzioni:	(1.363)	(818)
C.1 Liquidazioni effettuate	(391)	(440)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(972)	(378)
D. Esistenze finali	1.583	2.507

10.2 Altre informazioni

Il Trattamento di Fine Rapporto calcolato secondo il Codice Civile ammonta a 1.564 mila Euro, non si registrano nel periodo nuove competenze maturate (service cost). Ai fini della determinazione del valore attuariale il T.F.R. è stato rivalutato al tasso del 2% per l'anno corrente e attualizzato utilizzando l'*Indice Iboxx Eurozone Corporate AA* al 30 giugno 2014 con effetto "interest cost" pari a 51 mila Euro e "actuarial losses" pari a 46 mila Euro.

La rilevazione del Fondo T.F.R. trasferito al fondo tesoreria INPS (Legge finanziaria 2007) è stata riclassificata nella voce 90. "Altre Passività"

SEZIONE 11

Fondi per rischi ed oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

Composizione	Totale 30 giugno 2014	Totale 30 giugno 2013
1. Fondi di quiescenza aziendali	—	—
2. Altri fondi per rischi ed oneri:	1.678	4.531
2.1 controversie legali	711	845
2.2 oneri per il personale	580	3.288
2.3 altri	387	398
Totale	1.678	4.531

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

	Totale 30 giugno 2014	Totale 30 giugno 2013
A. Esistenze iniziali	4.531	642
B. Aumenti:	697	4.352
B.1 Accantonamento dell'esercizio	117	1.064
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	—	—
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—
B.4 Altre variazioni in aumento	580	3.288
C. Diminuzioni:	(3.550)	(463)
C.1 Liquidazioni effettuate	(1.403)	(463)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—
C.3 Altre variazioni in diminuzione	(2.147)	—
D. Rimanenze finali lorde	1.678	4.531

L'accantonamento dell'esercizio si riferisce principalmente ai costi stimati per cause passive in corso.

Le altre variazioni in aumento si riferiscono all'accantonamento pari a Euro 580 mila al fondo oneri per il personale destinato al prepensionamento di cui all'art. 4 Legge 92/2012 (il costo è rilevato tra le "Spese per il personale").

La voce "liquidazioni effettuate" comprende principalmente indennità erogate al personale in uscita (1.141 mila euro) in relazione alla riorganizzazione aziendale e pagamenti effettuati per cause passive in corso (234 mila euro).

La voce "altre variazioni in diminuzione" è relativa alla ripresa di valore generata dalla quota del fondo per oneri del personale eccedente le liquidazioni eseguite.

SEZIONE 12

Patrimonio – Voci 120, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo 30 giugno 2014	Importo 30 giugno 2013
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	41.305	41.305
1.2 Altre azioni	—	—
Totale	41.305	41.305

Il capitale sociale al 30 giugno 2014 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da 82.610 mila azioni del valore nominale di 0,5 Euro per un controvalore complessivo di 41.305 mila Euro. Il capitale sociale è detenuto per il 60% da Mediobanca, Banca di Credito Finanziario S.p.A. e per il restante 40% dalla Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l..

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

Voci/Valori	Importo 30 giugno 2014	Importo 30 giugno 2013
Sovrapprezzi di emissione	18.040	18.040
Totale	18.040	18.040

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve”

	Legale	Statutaria	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	8.891	14.626	18.304	41.821
B. Aumenti:	—	—	125	125
B.1 Attribuzioni di utili	—	—	—	—
B.2 Altre variazioni	—	—	125	125
C. Diminuzioni:	—	(12.821)	—	(12.821)
C.1 Utilizzi	—	(12.821)	—	(12.821)
- copertura perdite	—	(12.821)	—	(12.821)
- distribuzione	—	—	—	—
- trasferimento a capitale	—	—	—	—
C.2 Altre variazioni	—	—	—	—
D. Rimanenze finali	8.891	1.805	18.429	29.125

12.6 Composizione e variazioni della voce 170 “Riserve da valutazione”

	Attività finanz. Disponibili per la vendita	Attività materiali e immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	—	—	(11.461)	—	86	(11.375)
B. Aumenti:	—	—	114	—	—	114
B.1 Variazioni positive di fair value	—	—	114	—	—	114
B.2 Altre variazioni	—	—	—	—	—	—
C. Diminuzioni:	—	—	(844)	—	(31)	(875)
C.1 Variazioni negative di fair value	—	—	(844)	—	—	(844)
C.2 Altre variazioni	—	—	—	—	(31)	(31)
D. Rimanenze finali	—	—	(12.191)	—	55	(12.136)

La riserva negativa relativa alla copertura dei flussi finanziari pari ad Euro 12.191 corrisponde alla valorizzazione al *fair value* dei contratti derivati di copertura, al netto del relativo effetto fiscale.

La “Riserva da Valutazione - Altre” si riferisce agli utili attuariali derivanti dalla valutazione del Trattamento di Fine Rapporto e del Premio di anzianità dei dipendenti. Infatti, come previsto dal nuovo principio IAS 19 – “Benefici per i dipendenti” (IAS 19 *Revised*) approvato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e recepito dal Regolamento UE 475/2012, a partire dal 1° luglio 2013 gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserve di valutazione del patrimonio netto.

12.7 Altre informazioni

Il prospetto che segue, ai sensi dell'art. 2427, numero 7-bis, del c.c., indica la quota disponibile e distribuibile delle riserve.

La Società nel periodo ha utilizzato la riserva statutaria per Euro 12.821 migliaia a copertura della perdita registrata nell'esercizio precedente.

	Totale 30 giugno 2014	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdita	Per altre ragioni
Capitale	41.305	—	—	—	—
Riserva legale	8.891	B	—	—	—
Riserve statutarie	1.805	A, B, C	1.805	(21.084)	—
Sovrapprezzi di emissione	18.040	A, B, C	18.040	—	—
Riserve da valutazione	(12.136)	(1)	—	—	—
Fondo rischi finanziari	10.329	A, B, C	10.329	—	—
Transazione ai principi contabili internazionali	7.226	(2)	—	—	—
Altre riserve	875	—	—	—	—
Utile (perdita) a nuovo	—	A, B, C	—	—	—
Totale	76.335		—	—	—
Risultato dell'esercizio	(12.881)	A, B, C	(12.881)	—	—
Totale Patrimonio Netto	63.454				
Totale quota disponibile			17.293		
Quota non disponibile			(4.035)		

Legenda (*)

A: per aumento di capitale;

B: per copertura di perdita;

C: per distribuzione ai soci.

(1) La riserva è indisponibile ai sensi dell'Art. 6 del D.Lgs. 38/2005

(2) La riserva è indisponibile ai sensi dell'Art. 7 del D.Lgs. 38/2005.

Parte C - Informazioni sul conto economico (*)

SEZIONE 1

Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Esercizio 2013/2014	Esercizio 2012/2013
1. Att. finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—	—	—
2. Att. finanziarie valutate al fair value	—	—	—	—	—
3. Att. finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	—	—
4. Att. finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	—	—
5. Crediti	—	50.968	—	50.968	62.314
5.1 Crediti verso banche	—	85	—	85	46
5.2 Crediti verso enti finanziari	—	3	—	3	4
5.3 Crediti verso clientela	—	50.880	—	50.880	62.264
6. Altre attività	—	—	1.165	1.165	1.162
7. Derivati di copertura	—	—	—	—	—
Totale	—	50.968	1.165	52.133	63.476

Gli interessi su “Altre attività” si riferiscono ad interessi su crediti verso l’Erario.

1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Esercizio 2013/2014	Esercizio 2012/2013
1. Debiti verso banche	(20.798)	(393)	—	(21.191)	(23.459)
2. Debiti verso enti finanziari	(5.510)	—	—	(5.510)	(8.903)
3. Debiti verso clientela	—	—	—	—	—
4. Titoli in circolazione	—	—	—	—	—
5. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—	—
6. Passività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	—	—
7. Altre passività	—	—	(85)	(85)	(7)
8. Derivati di copertura	—	—	(6.289)	(6.289)	(8.735)
Totale	(26.308)	(393)	(6.374)	(33.075)	(41.104)

(*) Dati in Euro migliaia.

SEZIONE 2

Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	Esercizio 2013/2014	Esercizio 2012/2013
1. operazioni di leasing finanziario	—	—
2. operazioni di factoring	—	—
3. credito al consumo	—	—
4. attività di merchant banking	—	—
5. garanzie rilasciate	—	—
6. servizi di:	296	471
- gestione fondi per conto terzi	—	—
- intermediazione in cambi	—	—
- distribuzione prodotti	44	74
- altri	252	397
7. servizi di incasso e pagamento	—	—
8. servizi di <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	—	—
9. altre commissioni	—	—
Totale	296	471

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	Esercizio 2013/2014	Esercizio 2012/2013
1. garanzie ricevute	(507)	(386)
2. distribuzione di servizi da terzi	(51)	(78)
3. servizi di incasso e pagamento	—	—
4. altre commissioni	(412)	(872)
Totale	(970)	(1.336)

La voce “altre commissioni” si riferisce principalmente ai costi relativi ai compensi variabili corrisposti.

SEZIONE 4

Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	—	—	—	—	—
1.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	—	—	—	—	—
1.3 Finanziamenti	—	—	—	—	—
1.4 Altre attività	—	—	—	—	—
2. Passività finanziarie	—	—	—	—	—
2.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—
2.2 Debiti	—	—	—	—	—
2.3 Altre passività	—	—	—	—	—
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	17		(269)	—	(252)
4. Derivati finanziari	201		—	(23)	178
5. Derivati su crediti	—		—	—	—
Totale	218		(269)	(23)	(74)

SEZIONE 5

Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

5.1 - Composizione della voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura"

Voci	Esercizio 2013/2014	Esercizio 2012/2013
1. Proventi relativi a:		
1.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	—	—
1.2 Attività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)	—	—
1.3 Passività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)	—	—
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	2	27
1.5 Altro	—	—
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	2	27
2. Oneri relativi a:		
2.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	—	—
2.2 Attività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)	—	—
2.3 Passività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)	—	—
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	(92)	(65)
2.5 Altro	—	—
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(92)	(65)
Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(90)	(38)

SEZIONE 8

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Esercizio 2013/2014	Esercizio 2012/2013
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche	—	—	—	—	—	—
- per leasing	—	—	—	—	—	—
- per factoring	—	—	—	—	—	—
- altri crediti	—	—	—	—	—	—
2. Crediti verso enti finanziari	—	—	—	—	—	—
Crediti deteriorati acquistati	—	—	—	—	—	—
- per leasing	—	—	—	—	—	—
- per factoring	—	—	—	—	—	—
- altri crediti	—	—	—	—	—	—
Altri crediti	—	—	—	—	—	—
- per leasing	—	—	—	—	—	—
- per factoring	—	—	—	—	—	—
- altri crediti	—	—	—	—	—	—
3. Crediti verso clientela	(30.964)	—	6.947	2.361	(21.656)	(16.436)
Crediti deteriorati acquistati	—	—	—	—	—	—
- per leasing	—	—	—	—	—	—
- per factoring	—	—	—	—	—	—
- altri crediti	—	—	—	—	—	—
Altri crediti	—	—	—	—	—	—
- per leasing	(30.964)	—	6.947	2.361	(21.656)	(16.432)
- per factoring	—	—	—	—	—	—
- altri crediti	—	—	—	—	—	(4)
Totale	(30.964)	—	6.947	2.361	(21.656)	(16.436)

SEZIONE 9

Spese amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della sottovoce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	Esercizio 2013/2014	Esercizio 2012/2013
1. Personale dipendente	(8.295)	(12.820)
a) salari e stipendi	(5.789)	(6.507)
b) oneri sociali	(1.850)	(2.072)
c) indennità di fine rapporto	—	—
d) spese previdenziali	—	—
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(272)	(295)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	—	—
- a contribuzione definita	—	—
- a benefici definiti	—	—
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(256)	(297)
- a contribuzione definita	(256)	(297)
- a benefici definiti	—	—
h) altre spese	(128)	(3.649)
2. Altro personale in attività	(27)	(169)
3. Amministratori e Sindaci	(670)	(529)
4. Personale collocato a riposo	(945)	(905)
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	515	427
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	—	(32)
Totale	(9.422)	(14.028)

La voce “Personale collocato a riposo” comprende il costo della anticipata quiescenza di un dipendente che nel periodo ha aderito al fondo di solidarietà (Euro 345 mila) e lo stanziamento al fondo oneri per il personale (Euro 580 mila) di cui sono in corso le pratiche per il prepensionamento di cui all’art. 4 Legge 92/2012.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Esercizio 2013/2014	Esercizio 2012/2013
Personale dipendente:		
a) dirigenti	6	5
b) quadri direttivi	47	55
c) restante personale	39	45
Altro personale	1	—
Totale	93	105

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Composizione	Esercizio 2013/2014	Esercizio 2012/2013
Altre spese amministrative:		
- legali, fiscali e professionali	(1.754)	(1.355)
- attività di recupero crediti	—	—
- marketing e comunicazione	(3)	(2)
- fitti e manutenzioni immobili	(959)	(1.055)
- costo elaborazioni dati	(1.210)	(1.135)
- <i>info-provider</i>	—	—
- servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	(584)	(741)
- spese di funzionamento	(1.321)	(1.170)
- altre spese del personale	(420)	(473)
- altre	(72)	(52)
- imposte indirette e tasse	(647)	(523)
Totale	(6.970)	(6.506)

SEZIONE 10

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività ad uso funzionale	(39)	—	—	(39)
1.1 di proprietà	(39)	—	—	(39)
a) terreni	—	—	—	—
b) fabbricati	(14)	—	—	(14)
c) mobili	(5)	—	—	(5)
d) strumentali	(4)	—	—	(4)
e) altri	(16)	—	—	(16)
1.2 acquisite in leasing finanziario	—	—	—	—
a) terreni	—	—	—	—
b) fabbricati	—	—	—	—
c) mobili	—	—	—	—
d) strumentali	—	—	—	—
e) altri	—	—	—	—
2. Attività riferibili al leasing finanziario	—	—	—	—
3. Attività detenute a scopo di investimento	(1.018)	(1.132)	—	(2.150)
- di cui concesse in leasing operativo	—	—	—	—
Totale	(1.057)	(1.132)	—	(2.189)

La voce “Rettifiche di valore per deterioramento” si riferisce alla diminuzione del valore degli immobili, iscritti tra le attività materiali e rivenienti da locazione finanziaria, alla luce delle relative relazioni peritali e dei futuri flussi finanziari attualizzati.

SEZIONE 11

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Avviamento	—	—	—	—
2. Altre Attività immateriali	(213)	—	—	(213)
2.1 di proprietà	(210)	—	—	(210)
2.2 acquisite in leasing finanziario	—	—	—	—
3. Attività riferibili al leasing finanziario	(3)	—	—	(3)
4. Attività concesse in leasing operativo	—	—	—	—
Totale	(213)	—	—	(213)

SEZIONE 13

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

Il saldo positivo per 2.030 della voce “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” é determinato dalla ripresa di valore (per 2.147 mila euro) relativa al fondo per oneri del personale imputato nel precedente esercizio ora interamente utilizzato e dall'accantonamento del periodo (per 117 mila euro) relativo principalmente al costo stimato per cause in corso.

SEZIONE 14

Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri oneri e proventi di gestione”

Componenti reddituali/Valori	Esercizio 2013/2014	Esercizio 2012/2013
a. Altri oneri - Altri	—	—
Oneri straordinari	—	—
b. Altri oneri - Costi e spese diversi	(12.810)	(13.942)
Oneri per assicurazione e recupero crediti	(5.344)	(5.538)
Altri oneri	(7.472)	(8.404)
Totale	(12.816)	(13.942)

La voce “Altri oneri” comprende principalmente spese legali Euro 2.340 mila (Euro 2.114 mila), spese per imposta provinciale di trascrizione Euro 968 mila (Euro 1.556 mila), altre spese da rifattare Euro 953 mila (Euro 1.124 mila), altre spese non rifatturabili Euro 1.535 mila (Euro 1.253 mila), principalmente relative a oneri non ricorrenti sostenuti nella gestione dei contratti di locazione finanziaria per il recupero o messa in sicurezza dei beni.

Componenti reddituali/Valori

	Esercizio 2013/2014	Esercizio 2012/2013
a. Altri proventi	13.615	15.764
Rimborsi spese solleciti	975	1.097
Rimborsi spese varie	7.731	9.046
Rimborsi spese RID	1.017	1.260
Altri proventi	3.882	4.159
Proventi straordinari	10	202
b. Recuperi	977	1.564
Imposta di bollo	8	8
Recupero da dipendenti	—	—
Recupero spese da clienti	—	—
Altri recuperi	968	1.556
Totale	14.592	17.328

La voce “Rimborsi spese varie” comprende recuperi di costi assicurativi Euro 2.700 mila (Euro 3.136 mila), di spese istruttoria Euro 638 mila (Euro 455 mila), e recuperi vari Euro 4.393 mila (Euro 5.455 mila),

La voce “Altri proventi” comprende principalmente affitti attivi per Euro 1.504 mila (Euro 1.823 mila) sugli immobili detenuti a scopo di investimento

(immobili rivenienti da due contratti di locazione finanziaria successivamente concessi in locazione ordinaria) e i ricavi relativi alle prestazioni di servizi a favore di Teleleasing Spa in liquidazione per Euro 1.716 mila (Euro 1.620 mila).

La voce “Altri recuperi” è relativa al recupero dell’imposta provinciale di trascrizione.

SEZIONE 17

Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”

	Esercizio 2013/2014	Esercizio 2012/2013
1. Imposte correnti	(793)	(1.152)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	—	—
3. Riduzione delle imposte correnti dell’esercizio	—	—
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell’esercizio per crediti d’imposta di cui alla legge 214/2011	3.025	1.765
4. Variazione delle imposte anticipate	3.304	4.395
4 bis. Variazione delle imposte anticipate per crediti d’imposta di cui alla L. 214/2011	—	(1.765)
5. Variazione delle imposte differite	7	—
Imposte di competenza dell’esercizio	5.543	3.243

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	%	Esercizio 2013/2014	%	Esercizio 2012/2013
Risultato al lordo delle imposte	100	(18.424)	100	(16.111)
Ires teorica	(27,50)	5.067	(27,50)	4.431
Dividendi	—	—	—	—
Variazioni su imposte differite esercizi precedenti	—	—	—	—
Deducibilità 10% Irap	(0,45)	83	(1,21)	195
Interessi passivi indeducibili 3%	1,97	(363)	2,81	(452)
Beneficio da consolidato fiscale	(0,94)	173	(1,27)	204
Poste straordinarie	—	—	(3,85)	621
Altre variazioni	1,20	(221)	5,76	(928)
IRES	(25,72)	4.739	(25,27)	4.071
IRAP	(4,36)	804	4,85	(781)
Totale imposte effettive	(30,09)	5.543	(20,42)	3.290

SEZIONE 19

Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/ Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Esercizio 2013/2014	Esercizio 2012/2013
	Banche	Enti finanz.	Clientela	Banche	Enti finanz.	Clientela		
1. Leasing finanziario	43	3	49.716	—	44	252	50.058	59.873
- beni immobili	43	—	20.837	—	—	—	20.880	23.843
- beni mobili	—	1	12.899	—	—	—	12.900	17.613
- beni strumentali	—	2	15.980	—	44	252	16.278	18.417
- beni immateriali	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Factoring	—	—	—	—	—	—	—	—
- su crediti correnti	—	—	—	—	—	—	—	—
- su crediti futuri	—	—	—	—	—	—	—	—
- su crediti acquistati a titolo definitivo	—	—	—	—	—	—	—	—
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	—	—	—	—	—	—	—	—
- per altri finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Credito al consumo	—	—	—	—	—	—	—	—
- prestiti personali	—	—	—	—	—	—	—	—
- prestiti finalizzati	—	—	—	—	—	—	—	—
- cessione del quinto	—	—	—	—	—	—	—	—
4. Garanzie e impegni	—	—	—	—	—	—	—	—
- di natura commerciale	—	—	—	—	—	—	—	—
- di natura finanziaria	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	43	3	49.716	—	44	252	50.058	59.873

Parte D - Altre informazioni (*)

SEZIONE 1

Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. Leasing finanziario

A.1 - Riconciliazione tra l'investimento lordo ed il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

A.2 - Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

Fasce temporali	Totale 30 giugno 2014					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI		INVESTIMENTI LORDI		
		Quota capitale	Quota interessi	di cui: valore residuo non garantito		
- a vista	340	18.780	—	1.421	20.541	83
- fino a 3 mesi	7.670	62.278	—	9.428	79.376	1.865
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	76.550	210.323	—	28.445	315.318	13.986
- oltre 1 anno fino a 5 anni	81.392	578.008	—	83.707	743.107	55.798
- oltre 5 anni	4.174	451.417	—	59.155	514.746	133.511
- durata indeterminata	93	—	—	—	93	—
Totale lordo	170.219	1.320.806	—	182.156	1.673.181	205.243

Fasce temporali	Totale 30 giugno 2013					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI		INVESTIMENTI LORDI		
		Quota capitale	Quota interessi	di cui: valore residuo non garantito		
- a vista	465	22.978	—	1.532	24.975	2
- fino a 3 mesi	11.461	75.435	—	10.387	97.283	2.059
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	57.714	255.840	—	31.183	344.737	16.152
- oltre 1 anno fino a 5 anni	64.128	707.840	—	90.260	862.228	73.168
- oltre 5 anni	6.035	520.478	—	67.137	593.650	139.110
- durata indeterminata	—	—	—	—	—	—
Totale lordo	139.803	1.582.571	—	200.499	1.922.873	230.491

(*) Dati in Euro migliaia.

A.3 - Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

Voci	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 30 giugno 2014	Totale 30 giugno 2013	Totale 30 giugno 2014		Totale 30 giugno 2013	
				di cui: sofferenze		di cui: sofferenze
A. Beni immobili:	742.351	843.813	124.469	40.499	72.967	25.730
- terreni						
- fabbricati	742.351	843.813	124.469	40.499	72.967	25.730
B. Beni strumentali	352.428	409.268	62.384	23.023	68.202	20.462
C. Beni mobili:	239.587	345.642	49.698	9.766	54.146	10.345
- autoveicoli	143.775	197.191	23.668	6.441	26.663	5.375
- aereonavale e ferroviario	—	—	—	—	—	—
- altri	95.812	148.451	26.030	3.325	27.483	4.970
D. Beni immateriali:	—	—	—	—	—	—
- marchi	—	—	—	—	—	—
- software	—	—	—	—	—	—
- altri	—	—	—	—	—	—
Totale	1.334.366	1.598.723	236.551	73.288	195.315	56.537

Valori al lordo delle rettifiche di valore.

A.5 - Dinamica delle rettifiche di valore

Voci	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione					Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche su attività deteriorate											
Leasing immobiliare	(6.484)	(7.339)	—	(2.308)	(214)	777	—	2.309	913	300	(12.046)
- sofferenze	(3.581)	(3.990)	—	(1.175)	(14)	395	—	—	182	6	(8.177)
- incagli	(2.293)	(1.982)	—	(1.075)	(200)	183	—	1.208	731	16	(3.412)
- esp. ristrutturate	—	—	—	(5)	—	5	—	—	—	—	—
- esp. scadute	(610)	(1.367)	—	(53)	—	194	—	1.101	—	278	(457)
Leasing strumentale	(29.609)	(12.549)	(268)	(5.217)	(42)	2.183	—	5.222	6.839	378	(33.063)
- sofferenze	(15.942)	(3.087)	—	(3.781)	(12)	1.192	—	5	4.582	—	(17.043)
- incagli	(7.966)	(6.817)	(268)	(1.332)	—	712	—	3.745	2.257	305	(9.364)
- esp. ristrutturate	(5.390)	—	—	(74)	—	253	—	—	—	7	(5.204)
- esp. scadute	(311)	(2.645)	—	(30)	(30)	26	—	1.472	—	66	(1.452)
Leasing mobiliare	(19.420)	(11.076)	(697)	(1.965)	(28)	1.584	—	1.962	7.462	954	(21.224)
- sofferenze	(8.266)	(1.617)	(154)	(1.126)	(9)	476	—	—	2.709	154	(7.833)
- incagli	(10.827)	(7.103)	(543)	(763)	—	975	—	1.144	4.747	705	(11.665)
- esp. ristrutturate	2	—	—	(53)	(10)	61	—	—	—	—	—
- esp. scadute	(329)	(2.356)	—	(23)	(9)	72	—	818	6	95	(1.726)
Totale A	(55.513)	(30.964)	(965)	(9.490)	(284)	4.544	—	9.493	15.214	1.632	(66.333)
Di portafoglio su altre attività	(13.166)	—	—	—	—	2.361	—	—	—	9	(10.796)
Totale B	(13.166)	—	—	—	—	2.361	—	—	—	9	(10.796)
Totale	(68.679)	(30.964)	(965)	(9.490)	(284)	6.905	—	9.493	15.214	1.641	(77.129)

D. Garanzie rilasciate e impegni

D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo 30 giugno 2014	Importo 30 giugno 2013
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	—	—
a) Banche	—	—
b) Enti finanziari	—	—
c) Clientela	—	—
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	—	—
a) Banche	—	—
b) Enti finanziari	—	—
c) Clientela	—	—
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	—	—
a) Banche	—	—
i) a utilizzo certo	—	—
ii) a utilizzo incerto	—	—
b) Enti finanziari	—	—
i) a utilizzo certo	—	—
ii) a utilizzo incerto	—	—
c) Clientela	—	—
i) a utilizzo certo	—	—
ii) a utilizzo incerto	—	—
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	—	—
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	—	—
6) Altri impegni irrevocabili	—	—
Totale	—	—

SEZIONE 3

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività di concessione crediti nella forma della locazione finanziaria e, in misura minore, locazione operativa costituisce il core business di SelmaBipiemme. La gestione del Rischio di Credito è assicurata da norme, strutture e strumenti consolidati nel corso degli anni, rispondenti a policy di Gruppo, periodicamente aggiornati per fronteggiare i mutamenti del mercato.

La Società persegue il fine di frazionare il portafoglio clienti, secondo logiche selettive e coerenti con gli obiettivi di capitale e di rischio/rendimento indicati dalla Capogruppo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La Società dispone di una struttura centrale che valuta le richieste di finanziamento tenendo conto del grado di solvibilità del cliente, del valore delle garanzie eventualmente rilasciate, della finanziabilità dei beni e della regolarità dei relativi fornitori e, solo per gli impieghi di importo limitato (< Euro 75 mila), ricorre a modelli di credit scoring.

Per le pratiche di importo inferiore a limiti predeterminati canalizzate da banche convenzionate, i poteri deliberativi sono delegati, sulla base di criteri valutativi automatici in precedenza concordati, agli istituti proponenti che concorrono (pro-quota) al rischio tramite garanzia fidejussoria.

L'intero governo e controllo dei rischi passa anche da organi collegiali (Comitato Esecutivo, Consiglio di Amministrazione) che si riuniscono con frequenza prestabilita e si occupano, come previsto dalle policy aziendali e di Gruppo, dei vari aspetti strategici ed operativi.

Nell'ambito del “Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, Basilea II” recepito dalla Banca d'Italia con la circolare 263 del 27 dicembre 2006 (“Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”), il Gruppo si è dato l'obiettivo di misurare i rischi di credito attraverso modelli interni.

È stato pertanto avviato dalla Capogruppo specifico progetto volto ad ottenere la validazione da parte dell'Organo di Vigilanza dei modelli interni di rating da utilizzare a fini regolamentari per il calcolo dei requisiti di capitale per il rischio di credito nel futuro; fino all'avvenuta validazione il Gruppo utilizzerà la metodologia standardizzata già in uso dal 1° gennaio 2008. I modelli interni di rating della società riguardano i segmenti di clientela Mid corporate e Small Business.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Società affronta il Rischio di Credito ricorrendo prevalentemente alla valutazione monografica delle pratiche affiancata da modelli statistici, continuamente aggiornati (c.d. Credit Scoring), che basandosi su dati interni e informazioni acquisite da banche dati esterne permettono la valutazione su base collettiva dei crediti erogati.

Le attività di analisi, erogazione, monitoraggio e controllo dei rischi di credito sono supportate in misura significativa dal Sistema Informativo Aziendale. E' prevista anche una valutazione tecnica del bene oggetto della locazione.

Con l'intento di rendere maggiormente coerente la gestione del rischio al complesso scenario congiunturale, sono stati rivisitate le facoltà deliberative (accentrate presso l'Alta Direzione) e rafforzati i processi di misurazione e controllo, attraverso valutazioni periodiche dei crediti in bonis con rischio superiore a 250.000 Euro.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La tipicità dell'operazione di locazione finanziaria e operativa e relativa proprietà del bene in capo alla Società concedente il finanziamento, rappresenta la principale forma di attenuazione del rischio di credito. La gestione del bene gioca quindi un ruolo di primo piano e la Società ha rivolto alla stessa particolare attenzione costituendo un ufficio ad hoc per la valutazione dei beni strumentali e dei veicoli mentre per i beni immobiliari ricorre a professionisti esterni.

Con particolare riferimento alla clientela cui è associata una probabilità di insolvenza più elevata, sono previste ulteriori forme di protezione del rischio, costituite principalmente da garanzie personali, reali e fidejussione bancarie. Il processo di acquisizione è particolarmente rigoroso e la relativa valorizzazione viene fatta secondo criteri prudenziali.

L'intera gestione riguardante i beni e le garanzie è adeguatamente normata e periodicamente aggiornata.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

L'attività di recupero dei crediti problematici ed in contenzioso è affidata all'Ufficio Contenzioso.

L'Ufficio Contenzioso ha la responsabilità delle azioni di recupero dei crediti attraverso la gestione delle seguenti fasi:

- elaborazione delle procedure automatiche di rilevazione delle insolvenze e di emissione dei solleciti/incarichi di recupero;
- assegnazione degli incarichi alle società di recupero esterne e gestione dei relativi esiti;
- effettuazione delle azioni di recupero interne volte alla analisi e definizione delle posizioni maggiormente significative per importo o maggiormente critiche;
- ritiro e successiva vendita dei beni ritirati;
- assegnazione degli incarichi ai legali esterni e relativo coordinamento;
- gestione delle transazioni e dei passaggi a perdita;
- determinazione delle rettifiche di valore relative ai crediti deteriorati.

2.4.1 Il processo di recupero dei crediti

Il rischio di credito viene gestito attraverso il costante monitoraggio dei crediti che presentano un ritardo nel pagamento o per i quali è stato avviato un processo di recupero.

Verificatosi l'insoluto, il processo operativo è caratterizzato dalle fasi di seguito analizzate.

La gestione della fase iniziale del processo di recupero crediti è automatica, mentre la successiva prevede l'intervento manuale delle risorse di sede. In relazione alle caratteristiche di alcuni fattori chiave della pratica, quali garanzie, dati storici (azioni, esiti, ecc.) nonché del bene locato, può determinarsi un passaggio automatico a determinate fasi procedurali non immediatamente previste nell'iter standard.

Fase Automatica: primo sollecito/intervento Società di Recupero Credito

Il Sistema analizza i dati contabili e fornisce la notizia dei mancati pagamenti (normalmente, occorrono almeno 15 giorni per venire a conoscenza del mancato pagamento).

Al primo insoluto, il Sistema invia un sollecito a mezzo "Postel" con il quale si invita il cliente a coprire la posizione ed elabora un tabulato dei solleciti che viene inviato per conoscenza ad Agenti, Filiali, Banca; il cliente viene inoltre sollecitato a regolarizzare la propria posizione tramite una società di Phone Collection esterna.

Il Contenzioso analizza i riscontri dell'attività di cui sopra prestando particolare attenzione agli esiti negativi e alle segnalazioni di criticità, per i quali occorre avviare immediate azioni di recupero ad hoc.

Se dopo 30 giorni dall'invio del 1° sollecito il cliente è ancora insolvente, le modalità di intervento vengono diversificate per le posizioni maggiormente significative con l'obiettivo di "accelerare" i tempi di intervento per il recupero dei crediti.

Nell'esercizio delle attività sopra descritte la Società può avvalersi della collaborazione di alcune società di recupero crediti scelte in base alle loro performance di recupero ed alle specifiche caratteristiche (recupero del credito o dei beni - tipologia dell'intervento). Le società di recupero hanno a disposizione 30/45 giorni per tentare il recupero, salvo proroghe espressamente concesse dalla Società.

Questa procedura consente una notevole scrematura del portafoglio "moroso" coinvolgendo in misura minima le risorse interne.

Fase Recupero e Legale - Gestione interna

Dal momento in cui il Sistema assegna la posizione al Contenzioso interno, quest'ultimo esaminerà il singolo caso specifico nel tentativo di individuare la migliore soluzione.

In generale, vengono adottate una serie di misure (diffida, preavviso di risoluzione contrattuale, diffida legale, querele, diffida notificata a mezzo ufficiale giudiziario, tentativo di ritiro del bene, ecc.) volte a “persuadere” il locatario al pagamento di quanto dovuto. La Società, una volta analizzata la situazione specifica del locatario con riguardo alla sua capacità di reddito e alla sua volontà, potrebbe anche decidere per un piano di rientro o per un tentativo di ritiro del bene in accordo con il cliente.

La Società ha altresì attivato la collaborazione con alcuni Studi Legali per la gestione stragiudiziale e giudiziale dei contratti risolti, con l'intento di:

- ridurre la durata della fase precontenziosa;
- monitorare costantemente le attività svolte dai legali;
- avere una visione d'insieme dell'andamento delle attività svolte;
- avere una cognizione immediata e trasparente di ciascuna posizione in gestione;
- contenere i costi.

Il costante monitoraggio delle posizioni è assicurato da un unico software gestionale, messo a disposizione dei legali dalla Società, che consente di organizzare ogni singola posizione con i relativi documenti/informazioni, le azioni legali esperite e gli atti legali depositati, documentazione sempre accessibile, consultabile in mobilità ed aggiornabile in tempo reale sia da parte dei legali che da parte del personale della Società.

Il software consente inoltre un verifica puntuale di ogni attività svolta dai legali esterni sia per quanto riguarda la fase stragiudiziale che giudiziale.

Il monitoraggio del rischio

Al fine di monitorare la gestione del rischio, la Società elabora con periodicità mensile i seguenti report:

- “Andamento del contenzioso”, che rileva il numero delle posizioni e la relativa esposizione distinta per fase gestionale;
- “Analisi rischio in contenzioso”, che rileva l’andamento del contenzioso suddiviso per canale proponente.

Il Responsabile Contenzioso riceve infine dalla Direzione Crediti una relazione sulle posizioni in bonis, di importo superiore a € 250.000, che presentano segnali di potenziale anomalia riscontrati da verifiche relative alle registrazioni effettuate presso la Camera di Commercio/Conservatoria (cadenza quindicinale) e/o ai dati economici, segnalazioni CR Banca d’Italia/Assilea e rating (monitoraggio trimestrale e mappatura semestrale).

Tali relazioni permettono di definire preventivamente strategie di intervento qualora si dovessero effettivamente manifestare degli insoluti. Le statistiche generali e il monitoraggio delle altre posizioni vengono elaborate dal Controllo di Gestione e Vigilanza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—	—	—	—	—
2. Attività finanziarie al fair value	—	—	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	—	—	—	—
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	—	—	—	—
5. Crediti verso banche	—	—	—	—	—	30.555	30.555
6. Crediti verso enti finanziari	—	—	—	—	—	507	507
7. Crediti verso clientela	40.268	76.951	24.160	30.902	74.773	1.356.453	1.603.507
8. Altre attività	—	—	—	—	—	—	—
9. Derivati di copertura	—	—	—	—	—	266	266
Totale 30 giugno 2014	40.268	76.951	24.160	30.902	74.773	1.387.781	1.634.835
Totale 30 giugno 2013	28.951	54.954	17.846	39.990	84.386	1.641.117	1.867.244

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:	—	—	—	—
- Sofferenze	73.986	(33.718)	—	40.268
- Incagli	101.413	(24.462)	—	76.951
- Esposizioni ristrutturate	29.364	(5.204)	—	24.160
- Esposizioni scadute deteriorate	34.537	(3.635)	—	30.902
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze	—	—	—	—
- Incagli	—	—	—	—
- Esposizioni ristrutturate	—	—	—	—
- Esposizioni scadute deteriorate	—	—	—	—
Totale A	239.300	(67.019)	—	172.281
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	83.238	—	(8.465)	74.773
- Altre esposizioni	1.358.804	—	(2.351)	1.356.453
Totale B	1.442.042	—	(10.816)	1.431.226
Totale (A + B)	1.681.342	(67.019)	(10.816)	1.603.507

2.1.1 Esposizioni creditizie: dettaglio crediti in bonis per anzianità

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI OGGETTO DI "ACCORDI COLLETTIVI"			
- Non scaduto	—	—	—
di cui impagato: - in quota capitale	—	—	—
- in quota interessi	—	—	—
- Scaduto fino a 3 mesi	—	—	—
di cui impagato: - in quota capitale	—	—	—
- in quota interessi	—	—	—
- Scaduto da 3 a 6 mesi	—	—	—
di cui impagato: - in quota capitale	—	—	—
- in quota interessi	—	—	—
- Scaduto da 6 mesi a 1 anno	—	—	—
di cui impagato: - in quota capitale	—	—	—
- in quota interessi	—	—	—
- Scaduto oltre 1 anno	—	—	—
di cui impagato: - in quota capitale	—	—	—
- in quota interessi	—	—	—
Totale A	—	—	—
B. ALTRE ESPOSIZIONI			
- Non scaduto	1.292.591	(1.728)	1.290.863
di cui impagato: - in quota capitale	2	—	—
- in quota interessi	0	—	—
- Scaduto fino a 3 mesi	144.813	(8.493)	136.320
di cui impagato: - in quota capitale	3.342	—	—
- in quota interessi	638	—	—
- Scaduto da 3 a 6 mesi	1.913	(156)	1.757
di cui impagato: - in quota capitale	91	—	—
- in quota interessi	23	—	—
- Scaduto da 6 mesi a 1 anno	2.474	(418)	2.056
di cui impagato: - in quota capitale	152	—	—
- in quota interessi	10	—	—
- Scaduto oltre 1 anno	251	(21)	230
di cui impagato: - in quota capitale	13	—	—
- in quota interessi	3	—	—
Totale B	1.442.042	(10.816)	1.431.226
Totale (A + B)	1.442.042	(10.816)	1.431.226

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	—	—	—	—
- Incagli	—	—	—	—
- Esposizioni ristrutturate	—	—	—	—
- Esposizioni scadute deteriorate	—	—	—	—
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze	—	—	—	—
- Incagli	—	—	—	—
- Esposizioni ristrutturate	—	—	—	—
- Esposizioni scadute deteriorate	—	—	—	—
Totale A	—	—	—	—
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	—	—	—	—
- Altre esposizioni	31.073	—	(11)	31.062
Totale B	31.073	—	(11)	31.062
Totale (A + B)	31.073	—	(11)	31.062

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/ Controparti	Altri enti pubblici		Società finanziarie		Società di assicurazione		Imprese non finanziarie		Altri soggetti		
	Esposizione lorda	Rettifiche valore di specifiche portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore di specifiche portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore di specifiche portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore di specifiche portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore di specifiche portafoglio	
A. ATTIVITÀ DETERIORATE											
ESPOSIZIONI PER CASSA:											
- Differenze	—	—	—	—	—	—	69.283	(31.084)	—	4.703	(2.684)
- Incagli	10	—	5.675	(290)	—	—	77.903	(14.974)	—	17.825	(9.198)
- Esposizioni ristrutturate	—	—	232	—	—	—	26.966	(5.204)	—	2.166	—
- Esposizioni scadute	—	—	—	—	—	—	24.586	(2.076)	—	9.951	(1.559)
Totale A	10	—	5.907	(290)	—	—	198.738	(53.288)	—	34.645	(13.441)
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:											
- Sofferenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Incagli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Esposizioni ristrutturate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Esposizioni scadute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale B	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B. ESPOSIZIONI IN BONIS											
- Esposizioni scadute non deteriorate	5	—	(1)	166	—	(2)	—	66.809	—	(7.809)	16.258
- Altre esposizioni	218	—	—	2.449	(2)	183	(1)	1.091.036	—	(1.996)	264.918
Totale B	223	—	(1)	2.615	(4)	183	(1)	1.157.845	—	(9.805)	281.176
Totale (A + B) al 30 giugno 2014	233	—	(1)	8.522	(4)	183	(1)	1.356.583	(53.288)	(9.805)	315.821
Totale (A + B) al 30 giugno 2013	502	—	(29)	9.227	(15)	22	—	1.512.290	(44.696)	(11.195)	405.691

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Esposizioni/ Controparti	NORD-OVEST		NORD EST		CENTRO		SUD E ISOLE		ESTERO	
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complesive								
A. ATTIVITÀ DETERIORATE ESPOSIZIONI PER CASSA:										
- Sofferenze	42.619	(13.842)	591	(429)	14.857	(8.556)	15.919	(10.891)	—	—
- Incagli	62.560	(9.782)	904	(711)	13.193	(3.521)	23.780	(10.256)	976	(192)
- Esposizioni ristrutturate	24.553	(5.204)	—	—	1.352	—	3.459	—	—	—
- Esposizioni scadute	13.405	(944)	157	(36)	8.447	(665)	9.883	(1.942)	2.645	(48)
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:										
- Sofferenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Incagli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Esposizioni ristrutturate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Esposizioni scadute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale A	143.137	(29.772)	1.652	(1.176)	37.849	(12.742)	53.041	(23.089)	3.621	(240)
B. ESPOSIZIONI IN BONIS										
- Esposizioni scadute non deteriorate	26.590	(1.054)	620	(26)	41.711	(6.646)	12.889	(575)	1.428	(164)
- Altre esposizioni	965.529	(1.448)	20.743	(40)	225.340	(383)	134.207	(361)	12.985	(119)
Totale B	992.119	(2.502)	21.363	(66)	267.051	(7.029)	147.096	(936)	14.413	(283)
Totale (A + B) al 30 giugno 2014	1.135.256	(32.274)	23.015	(1.242)	304.900	(19.771)	200.137	(24.025)	18.034	(523)
Totale (A + B) al 30 giugno 2013	1.268.423	(34.863)	27.416	(1.909)	352.583	(12.503)	244.208	(19.761)	35.102	(350)

3.3 Grandi rischi

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
Numero	34	21
Rischio complessivo nominale	288.372	216.693
Rischio complessivo ponderato	267.924	200.611

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società, che si finanzia con raccolta interamente a tasso variabile, è esposta al rischio tasso in riferimento alla quota d'impieghi a tasso fisso (circa 18% degli impieghi complessivi).

La Società sterilizza il rischio di tasso stipulando contratti derivati. Correlando così i flussi di cassa trasforma in tasso fisso una corrispondente quota di raccolta.

Il rischio è insito inoltre nell'asimmetria delle scadenze, nei tempi di ridefinizione dei tassi di interesse e nella tipologia delle indicizzazioni.

Il monitoraggio è compiuto mensilmente in collaborazione con l'area Finanza della Capogruppo attraverso la valutazione del VAR proprio della composizione congiunta di impieghi, finanziamenti e derivati di copertura.

La Società resta ovviamente esposta al rischio di controparte.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	77.960	1.097.743	104.620	103.541	186.271	41.960	22.381	93
1.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—
1.2 Crediti	77.960	1.097.743	104.620	103.541	186.271	41.960	22.381	93
1.3 Altre attività	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Passività	(67.008)	(1.646.881)	(1.261)	(123)	(1.562)	(924)	—	—
2.1 Debiti	(67.008)	(1.646.881)	(1.261)	(123)	(1.562)	(924)	—	—
2.2 Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—
2.3 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Derivati finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
3.1 Posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2 Posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri derivati	—	517.278	—	—	—	—	—	—
3.3 Posizioni lunghe	—	258.639	—	—	—	—	—	—
3.4 Posizioni corte	—	258.639	—	—	—	—	—	—

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Sono in essere, a fronte dei crediti ceduti nell'operazione di cartolarizzazione, operazioni di copertura nella forma del "back to back swap" per un importo di 186,5 milioni di euro sulla prima operazione di cartolarizzazione, per un importo di 88,2 milioni di euro sulla seconda operazione di cartolarizzazione e per un importo di 92,9 milioni di euro sulla terza. Le coperture sono state considerate perfettamente speculari e quindi nel bilancio di SelmaBipiemme Leasing S.p.A. sono state annullate.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società detiene attività denominate in divisa estera e attività in Euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio delle divise estere.

Il rischio di cambio derivante dalle attività in divisa estera è generalmente sterilizzato mediante l'accensione di derivati per la copertura del rischio di cambio che prevedono indicizzazione al tasso di interesse e riprezzamento analoghi a quelli dei relativi impieghi.

Il matching raccolta (e derivati)/impieghi relativo alle divise estere viene costantemente monitorato e le coperture vengono effettuate singolarmente per ogni posizione di rischio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi Svizzeri	Altre Valute
1. Attività finanziarie	5.178	—	—	—	68	—
1.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—	—
1.2 Titoli di capitale	—	—	—	—	—	—
1.3 Crediti	5.178	—	—	—	68	—
1.4 Altre attività finanziarie	—	—	—	—	—	—
2. Altre attività	—	—	—	—	—	—
3. Passività finanziarie	—	—	—	—	—	—
3.1 Debiti	—	—	—	—	—	—
3.2 Titoli di debito	—	—	—	—	—	—
3.3 Altre passività finanziarie	—	—	—	—	—	—
4. Altre passività	—	—	—	—	—	—
5. Derivati finanziari	5.139	—	—	—	—	—
5.1 Posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—
5.2 Posizioni corte	5.139	—	—	—	—	—
Totale attività	5.178	—	—	—	68	—
Totale passività	5.139	—	—	—	—	—
Sbilancio (+/-)	39	—	—	—	68	—

3.3. RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Definizione

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da eventi esterni o dalla inadeguatezza di procedure e sistemi interni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ma non quello strategico e di reputazione.

2. Mitigazione dei rischi

Il rischio di processo viene costantemente monitorato previa valutazione di adeguatezza delle prassi e dei processi operativi aziendali.

Il rischio di transazione è presidiato e mitigato da controlli automatici, impliciti nelle procedure informatiche, e da controlli formali periodici, oltre che da limiti di autonomia e adeguata separatezza delle funzioni.

I processi di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi operativi prevedono un'interazione con le altre funzioni di controllo quali il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la funzione di *Compliance* e la Funzione di *Audit* di Gruppo, nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità.

La Società ha stipulato, con primarie compagnie, coperture assicurative a fronte dei rischi di responsabilità civile, furto, incendio e distruzione degli uffici e del rischio tecnologico.

L'attività di supervisione e revisione delle coperture viene gestita direttamente dalla Mediobanca Innovation Services S.C.p.A., società appartenente al Gruppo bancario.

L'attività EDP riferibile alla gestione sistematica di base dei sistemi e alla sicurezza fisica è stata affidata in outsourcing alla Mediobanca Innovation Services S.C.p.A. mentre permangono in capo alla Società le attività riferibili alla sicurezza logica e alla gestione applicativa sotto la supervisione continua della struttura della Controllante.

3. Rischio legale

I rischi legali sono oggetto di attenzione e mitigati dal fatto che la Società opera prevalentemente con personale dipendente adeguatamente formato. La Società ha adottato il Modello Organizzativo ed il Codice di Comportamento in conformità al D.Lgs. 231/2001.

3.4 RISCHIO LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società, al fine di ottimizzare le proprie fonti finanziarie ottenendo inoltre una maggiore correlazione delle scadenze tra raccolta ed impieghi, ha in essere tre operazioni di cartolarizzazione aventi ad oggetto un portafoglio di crediti in bonis per un totale di Euro 579.166.464,15; il totale dei titoli “Senior” emessi ed interamente sottoscritti dalla B.E.I. è pari globalmente ad Euro 380.511.811.

La Società è inoltre subordinata al coordinamento della Capogruppo che è responsabile del governo del rischio di liquidità a livello di Consolidato, in quanto:

- responsabile delle politiche per la gestione del rischio di liquidità di Gruppo (formalizzate nei documenti “Liquidity Policy” e “Contingency Funding Plan”);
- svolge il ruolo di prestatore di ultima istanza nei confronti delle controllate;
- monitora a livello accentrato l’esposizione al rischio di liquidità operativa e strutturale. La posizione di liquidità viene monitorata sia nel normale corso degli affari che in condizioni di stress. Il modello di monitoraggio prevede l’identificazione di indicatori di rischio in base ai quali sono definite le soglie di sorveglianza e la produzione di un set di reporting (sulla base dei dati forniti anche dalle società del Gruppo nell’ambito del progetto ALM);
- gestisce il funding di liquidità strutturale per tutte le società del Gruppo.

3.4.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA E QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Voci/Scaglioni Temporal	A vista	Da oltre un giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.2 Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.3 Finanziamenti	72.075	7.682	3.638	10.382	145.711	97.697	220.886	461.135	198.779	456.375	93
A.4 Altre attività	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Passività per cassa											
B.1 Depositi verso :											
- Banche	(67.008)	(256.126)	(30.037)	(155.254)	(20.503)	(4.252)	(380.846)	(365.582)	(51.515)	(6.480)	—
- Enti finanziari	—	(6)	(5)	(62.012)	(197)	(58.290)	(105.475)	(156.217)	(10)	—	—
- Clientela	—	—	—	—	(7.997)	—	—	—	—	—	—
B.2 Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.3 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Operazioni fuori bilancio											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe	—	—	—	—	241	—	249	1.090	1.254	2.305	—
- posizioni corte	—	—	—	—	241	—	249	1.090	1.254	2.305	—
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- differenziali negativi	—	(21)	—	(97)	(1.209)	(1.116)	(1.959)	—	—	—	—
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

A. Operazione di cartolarizzazione luglio 2007

La società veicolo Quarzo Lease S.r.l. ha emesso i seguenti titoli (ABS):

TITOLI	CLASSE	RATING	IMPORTO in Euro	DISTRIBUZIONE	SOTTOSCRITTORI
senior	A	AAA	350.000.000	90,46%	BEI
junior	B	=	36.920.000	9,54%	SelmaBipiemme

L'andamento dell'operazione nel periodo 1 Luglio 2013 – 30 Giugno 2014 viene di seguito esaminato in relazione ai profili previsti dalle istruzioni di Banca d'Italia contenute nella comunicazione num. 632824 del 28 giugno 2005.

1. Andamento dei recuperi effettivi rispetto alle previsioni del business plan

I recuperi sono in linea con le previsioni effettuate in sede di *arranging* dell'operazione.

2. Cessioni di portafogli ulteriori (revolving)

Nel periodo 1 Luglio 2013 – 30 Giugno 2014 non sono state effettuate cessioni ulteriori in quanto a Aprile 2013 è iniziata la fase di ammortamento dell'operazione.

3. Stime sulla recuperabilità delle somme scadute e non incassate

La previsione di recupero dei contratti in “default” è stata formulata sulla base di un'analisi monografica che ha tenuto conto del grado di solvibilità del creditore, di eventuali garanzie accessorie oltre che del valore di realizzo dei beni.

La previsione di recupero dei contratti in “delinquent” è stata formulata in maniera forfetaria, sulla base dell'andamento, negli ultimi sei mesi, del contenzioso dei crediti non ceduti attribuendo ad essi un coefficiente di rischio diverso per tipologia del bene e del canale di provenienza del contratto.

Di seguito l'andamento dei crediti scaduti relativi a contratti in “bonis”, in “default” ed in “delinquent”.

Importi in Euro						
Crediti scaduti	Lug.2013	Ago.2013	Set.2013	Ott.2013	Nov.2013	Dic.2013
Performing receivables	880.372,51	882.799,46	851.387,08	818.860,50	809.365,12	784.597,14
Delinquent receivables	1.186.809,98	1.263.509,43	1.237.663,09	1.128.353,72	1.137.299,85	1.119.185,75
Default receivables	4.264.466,05	4.420.968,92	4.630.013,14	4.839.254,16	4.961.291,83	5.066.352,26
	Gen.2014	Feb.2014	Mar.2014	Apr.2014	Mag.2014	Giù.2014
Performing receivables	779.544,67	834.391,97	738.514,34	661.707,56	690.977,52	660.847,36
Delinquent receivables	1.114.946,84	1.013.698,83	1.096.685,24	1.032.584,07	867.219,37	820.794,69
Default receivables	5.132.284,97	5.277.385,41	5.370.143,03	5.498.675,04	5.564.621,28	5.684.445,49

4. Andamento degli indicatori che determinano il verificarsi di “trigger event”

Il rispetto dei limiti con riferimento agli indici di composizione e concentrazione del portafoglio, essendo l'operazione in fase di ammortamento, non è più significativo, pertanto la relativa analisi si può considerare non applicabile per questa operazione.

5. I volumi dei crediti cartolarizzati riacquistati

I volumi dei crediti cartolarizzati riacquistati hanno avuto il seguente andamento:

Importi in Euro						
Riacquisti (totali)	Lug.2013	Ago.2013	Set.2013	Ott.2013	Nov.2013	Dic.2013
	44.266,58	0,00	145.774,90	2.245,48	63.895,20	80.545,48
	Gen.2014	Feb.2014	Mar.2014	Apr.2014	Mag.2014	Giù.2014
	206.889,90	86.807,52	8.123,78	52.603,04	350.181,57	2.505,27

6. Ammontare dei rimborsi delle ABS

L'ammontare dei rimborsi delle ABS (sia in conto capitale sia in conto interessi) ha avuto il seguente andamento nel rispetto del previsto ordine di priorità dei pagamenti:

		Importi in Euro			
Titoli	Rimborso	Set.2013	Dic.2013	Mar.2014	Giù.2014
Titoli Classe A	Interessi	309,475,44	288,231,61	287,098,61	283,455,21
	Capitale	21.613.441,18	20.325.440,76	20.870.665,92	18.804.740,48
Titoli Classe B	Interessi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Capitale	0,00	0,00	—	—

7. Liquidità della società veicolo

Di seguito il saldo liquido a fine trimestre relativo ai crediti incassati e non ancora riconosciuti ai portatori delle ABS.

- 24.611.920,53€ al 30/09/2013;
- 25.091.352,09€ al 31/12/2013.
- 26.182.239,99€ al 31/03/2014;
- 24.295.859,16€ al 30/06/2014.

Tale disponibilità è stata investita in “pronti contro termine”.

* * *

SERVICING

A fronte delle attività di servicing SelmaBipiemme Leasing ha maturato (e successivamente incassato) le seguenti fees:

- 13.798,14 € al 30/09/2013;
- 12.934,14 € al 31/12/2013.
- 13.580,39 € al 31/03/2014;
- 12.176,69 € al 30/06/2014.

B. Operazione di cartolarizzazione maggio 2009

La società veicolo Quarzo Lease S.r.l. ha emesso i seguenti titoli (ABS):

TITOLI	CLASSE	RATING	IMPORTO in Euro	DISTRIBUZIONE	SOTTOSCRITTORI
senior	A	AAA	350.000.000	77,79%	BEI
junior	B	=	99.953.000	22,21%	SelmaBipiemme

L'andamento dell'operazione nel periodo 1 Luglio 2012 – 30 Giugno 2013 viene di seguito esaminato in relazione ai profili previsti dalle istruzioni di Banca d'Italia contenute nella comunicazione num. 632824 del 28 giugno 2005.

1. Andamento dei recuperi effettivi rispetto alle previsioni del business plan

I recuperi sono in linea con le previsioni effettuate in sede di *arranging* dell'operazione.

2. Cessioni di portafogli ulteriori (revolving)

Nel periodo 1 Luglio 2013 – 30 Giugno 2014 non sono state effettuate cessioni ulteriori in quanto a Luglio 2012 è iniziata la fase di ammortamento dell'operazione.

3. Stime sulla recuperabilità delle somme scadute e non incassate

La previsione di recupero dei contratti in “default” è stata formulata sulla base di un'analisi monografica che ha tenuto conto del grado di solvibilità del creditore, di eventuali garanzie accessorie oltre che del valore di realizzo dei beni.

La previsione di recupero dei contratti in “delinquent” è stata formulata in maniera forfaitaria, sulla base dell'andamento, negli ultimi sei mesi, del contenzioso dei crediti non ceduti attribuendo ad essi un coefficiente di rischio diverso per tipologia del bene e del canale di provenienza del contratto.

Di seguito l'andamento dei crediti scaduti relativi a contratti in “bonis”, in “default” ed in “delinquent”.

Importi in Euro						
Crediti scaduti	Lug.2013	Ago.2013	Set.2013	Ott.2013	Nov.2013	Dic.2013
Performing receivables	1.114.343,19	1.156.213,27	1.110.801,03	1.085.166,16	1.062.474,49	1.058.575,47
Delinquent receivables	1.395.162,20	1.474.751,97	1.456.820,05	1.444.748,12	1.305.280,57	1.304.692,75
Default receivables	6.032.275,81	6.276.791,88	6.388.646,59	6.490.248,84	6.623.246,71	6.740.700,11
	Gen.2014	Feb.2014	Mar.2014	Apr.2014	Mag.2014	Giun.2014
Performing receivables	1.071.400,16	1.087.059,67	1.576.006,57	958.172,45	978.159,12	933.372,50
Delinquent receivables	1.152.284,06	1.089.040,57	1.022.878,95	1.077.008,93	881.984,96	877.726,23
Default receivables	6.923.136,15	7.031.489,38	7.147.896,17	7.188.658,73	7.469.157,64	7.582.306,99

4. Andamento degli indicatori che determinano il verificarsi di “trigger event”

Il rispetto dei limiti con riferimento agli indici di composizione e concentrazione del portafoglio, essendo l'operazione in fase di ammortamento, non è più significativo, pertanto la relativa analisi si può considerare non applicabile per questa operazione.

5. I volumi dei crediti cartolarizzati riacquistati

I volumi dei crediti cartolarizzati riacquistati hanno avuto il seguente andamento:

Importi in Euro						
Riacquisti (totali)	Lug.2013	Ago.2013	Set.2013	Ott.2013	Nov.2013	Dic.2013
	1.704.974,67	13.815,01	3.533.296,77	0,00	58.505,53	0,00
	Gen.2014	Feb.2014	Mar.2014	Apr.2014	Mag.2014	Giun.2014
	81.049,07	35.830,92	271.889,13	23.169,82	4,02	30.188,12

6. Ammontare dei rimborsi delle ABS

L'ammontare dei rimborsi delle ABS (sia in conto capitale sia in conto interessi) ha avuto il seguente andamento nel rispetto del previsto ordine di priorità dei pagamenti:

		Importi in Euro			
Titoli	Rimborso	Set.2013	Dic.2013	Mar.2014	Giu.2014
Titoli Classe A	Interessi	492.573,47	423.589,52	366.929,11	302.653,41
	Capitale	23.756.116,63	20.010.973,02	17.935.461,65	16.667.964,11
Titoli Classe B	Interessi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Capitale	0,00	0,00	—	—

7. Liquidità della società veicolo

Di seguito il saldo liquido a fine trimestre relativo ai crediti incassati e non ancora riconosciuti ai portatori delle ABS.

- 26.248.795,62 € al 30/09/2013;
- 21.950.517,28 € al 31/12/2013;
- 20.429.911,49 € al 31/03/2014;
- 19.181.233,96 € al 30/06/2014.

Tale disponibilità è stata investita in “pronti contro termine”.

* * *

Di seguito i dati relativi al servicing fee:

SERVICING

A fronte delle attività di servicing SelmaBipiemme Leasing ha maturato (e successivamente incassato) le seguenti fees:

- 15.522,54 € al 30/09/2013;
- 13.427,11 € al 31/12/2013;
- 11.910,29 € al 31/03/2014;
- 10.972,26 € al 30/06/2014.

C. Operazione di cartolarizzazione luglio 2011

Il 18 luglio 2011 è stata perfezionata la terza operazione di cartolarizzazione per complessivi 325 milioni di €; tale operazione prevede un periodo di revolving fino a luglio 2014, mentre le ulteriori cessioni per ricostituire il valore iniziale del portafoglio sono previste a partire da settembre 2011.

La società veicolo Quarzo Lease S.r.l. ha emesso i seguenti titoli (ABS):

TITOLI	CLASSE	RATING	IMPORTO in €uro	DISTRIBUZIONE	SOTTOSCRITTORI
senior	A	AAA	202.000.000	62,13%	BEI
junior	B	=	123.104.000	37,87%	SelmaBipiemme

L'andamento dell'operazione nel periodo 1 Luglio 2013 - 30 Giugno 2014 viene di seguito esaminato in relazione ai profili previsti dalle istruzioni di Banca d'Italia contenute nella comunicazione num. 632824 del 28 giugno 2005.

1. Andamento dei recuperi effettivi rispetto alle previsioni del business plan

I recuperi sono in linea con le previsioni effettuate in sede di *arranging* dell'operazione.

2. Cessioni di portafogli ulteriori (revolving)

Nel periodo 1 Luglio 2013 – 30 Giugno 2014 non sono state effettuate cessioni ulteriori in quanto a Ottobre 2013 è iniziata la fase di ammortamento dell'operazione.

3. Stime sulla recuperabilità delle somme scadute e non incassate

La previsione di recupero dei contratti in “default” è stata formulata sulla base di un'analisi monografica che ha tenuto conto del grado di solvibilità del creditore, di eventuali garanzie accessorie oltre che del valore di realizzo dei beni.

La previsione di recupero dei contratti in “delinquent” è stata formulata in maniera forfaitaria, sulla base dell’andamento, negli ultimi sei mesi, del contenzioso dei crediti non ceduti attribuendo ad essi un coefficiente di rischio diverso per tipologia del bene e del canale di provenienza del contratto.

Di seguito l’andamento dei crediti scaduti relativi a contratti in “bonis”, in “default” ed in “delinquent”.

Importi in Euro						
Crediti scaduti	Lug.2013	Ago.2013	Set.2013	Ott.2013	Nov.2013	Dic.2013
Performing receivables	1.445.906,94	1.470.184,94	1.602.713,08	1.555.765,26	1.794.335,95	1.809.523,37
Delinquent receivables	1.625.036,09	1.518.650,18	1.417.023,51	1.517.080,41	1.453.878,91	1.257.934,62
Default receivables	1.322.072,77	1.518.242,35	1.740.000,30	1.920.869,31	2.183.931,04	2.569.412,59
Importi in Euro						
	Gen.2014	Feb.2014	Mar.2014	Apr.2014	Mag.2014	Giù.2014
Performing receivables	1.777.374,17	1.794.979,59	1.575.483,73	1.508.760,66	1.261.166,51	1.373.513,91
Delinquent receivables	1.303.696,98	1.072.040,81	1.177.467,20	1.059.273,80	1.332.766,97	1.348.659,01
Default receivables	2.718.623,58	2.782.592,89	3.010.545,96	3.139.969,43	3.361.224,12	3.451.850,03

4. Andamento degli indicatori che determinano il verificarsi di “trigger event”

Il rispetto dei limiti con riferimento agli indici di composizione e concentrazione del portafoglio, essendo l’operazione in fase di ammortamento, non è più significativo, pertanto la relativa analisi si può considerare non applicabile per questa operazione.

5. I volumi dei crediti cartolarizzati riacquistati

I volumi dei crediti cartolarizzati riacquistati hanno avuto il seguente andamento:

Importi in Euro						
Riacquisti (totali)	Lug.2013	Ago.2013	Set.2013	Ott.2013	Nov.2013	Dic.2013
	1.172.275,87	990.140,29	647.823,17	0,00	111.242,62	15.315,60
Importi in Euro						
	Gen.2014	Feb.2014	Mar.2014	Apr.2014	Mag.2014	Giù.2014
	140.571,31	132.476,99	202.804,61	765.716,31	103.976,46	69.843,67

6. Ammontare dei rimborsi delle ABS

L'ammontare dei rimborsi delle ABS (sia in conto capitale sia in conto interessi) ha avuto il seguente andamento nel rispetto del previsto ordine di priorità dei pagamenti:

		Importi in Euro			
Titoli	Rimborso	Set.2013	Dic.2013	Mar.2014	Giu.2014
Titoli Classe A	Interessi	889.967,11	671.361,41	559.239,35	439.978,64
	Capitale	52.686.913,10	26.403.340,11	24.661.242,48	25.849.641,84
Titoli Classe B	Interessi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Capitale	—	—	—	—

7. Liquidità della società veicolo

Di seguito il saldo liquido a fine trimestre relativo ai crediti incassati e non ancora riconosciuti ai portatori delle ABS.

- 53.063.341,03 € al 30/09/2013;
- 25.681.252,53 € al 31/12/2013;
- 24.661.893,17 € al 31/03/2014;
- 25.693.112,53 € al 30/06/2014.

Tale disponibilità è stata investita in “pronti contro termine”.

* * *

Di seguito i dati relativi al servicing fee:

SERVICING

A fronte delle attività di servicing SelmaBipiemme Leasing ha maturato (e successivamente incassato) le seguenti fees:

- 18.601,32 € al 30/09/2013;
- 17.182,85 € al 31/12/2013;
- 15.983,28 € al 31/03/2014;
- 16.497,27 € al 30/06/2014.

SEZIONE 4

Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio costituisce il primo presidio a tutela della stabilità di un intermediario finanziario: gli organismi di Vigilanza internazionali e domestici hanno stabilito regole rigorose per la determinazione del patrimonio regolamentare e dei requisiti patrimoniali minimi che devono rispettare gli intermediari finanziari. In particolare il rapporto tra le attività di rischio ponderate e il Patrimonio di vigilanza deve come minimo essere pari al 6%.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si rinvia anche alla sezione 12 “Patrimonio - Voci 120, 150, 160 e 170” e relative altre informazioni.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Capitale	41.305	41.305
2. Sovrapprezzi di emissione	18.040	18.040
3. Riserve	—	—
- di utili	29.126	41.821
a) legale	8.891	8.891
b) statutaria	1.805	14.626
d) altre	18.430	18.304
4. (Azioni proprie)	—	—
5. Riserve da valutazione:	(12.136)	(11.375)
- Copertura dei flussi finanziari	(12.191)	(11.461)
- Altre	55	86
6. Strumenti di capitale	—	—
7. Utile (perdita) d'esercizio	(12.881)	(12.696)
Totale	63.454	77.095

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza è stato calcolato sulla base delle indicazioni della Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 - 11° aggiornamento del 16 luglio 2013 e della Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 - 9° aggiornamento del 28 febbraio 2008 emanate dalla Banca d'Italia che recepiscono la disciplina prudenziale per gli intermediari finanziari appartenenti a gruppi bancari introdotta dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale - Basilea II.

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di Base è costituito dal capitale versato, dalle riserve e dal risultato di periodo (-12,9 milioni) al netto delle attività immateriali (1,1 milioni).

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	74.519	88.184
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	—	—
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	—	—
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	—	—
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	74.519	88.184
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	—	—
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	74.519	88.184
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	—	—
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	—	—
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	—	—
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	—	—
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	—	—
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	—	—
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	—	—
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	—	—
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	74.519	88.184
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	—	—
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	74.519	88.184

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Al 30 giugno 2014 il Total Core Ratio, ottenuto come rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e il totale delle attività ponderate, risulta pari al 6,66% parimenti il Core Tier I Ratio, ottenuto come rapporto tra il Patrimonio di base e il totale delle attività ponderate, si attesta al 6,66% entrambi in discesa rispetto allo scorso 30 giugno.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30 giugno 2014	30 giugno 2013	30 giugno 2014	30 giugno 2013
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	1.843.679	2.057.078	1.431.510	1.640.549
1. Metodologia standardizzata	1.843.679	2.057.078	1.431.510	1.640.549
2. Metodologia basata sui rating interni	—	—	—	—
2.1 Base	—	—	—	—
2.2 Avanzata	—	—	—	—
3. Cartolarizzazioni	—	—	—	—
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			85.891	98.433
B.2 Rischi di mercato			417	481
1. Metodologia standard			417	481
2. Modelli interni			—	—
3. Rischio di concentrazione			—	—
B.3 Rischio operativo			3.203	3.973
1. Metodo base			3.203	3.973
2. Metodo standardizzato			—	—
3. Metodo avanzato			—	—
B.4 Altri requisiti prudenziali			—	—
B.5 Altri elementi del calcolo			(22.378)	(25.722)
B.6 Totale requisiti prudenziali			67.133	77.165
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.119.099	1.286.336
C.2 Patrimonio di base/ Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			6,66%	6,86%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			6,66%	6,86%

SEZIONE 5

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	—	—	(12.881)
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	—	—	—
20 Attività materiali	—	—	—
30 Attività immateriali	—	—	—
40 Piani a benefici definiti	(42)	12	(30)
50 Attività non correnti in via di dismissione	—	—	—
60 Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	—	—	—
Altre componenti reddituali con rigiro a contro economico	—	—	—
70 Copertura di investimenti esteri	—	—	—
a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—	—
c) altre variazioni	—	—	—
80. Differenze cambio	—	—	—
a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—	—
c) altre variazioni	—	—	—
90. Copertura dei flussi finanziari	(969)	239	(730)
a) variazioni di <i>fair value</i>	(969)	239	(730)
b) rigiro a conto economico	—	—	—
c) altre variazioni	—	—	—
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—
a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—	—
- rettifiche da deterioramento	—	—	—
- utile/perdite da realizzo	—	—	—
c) altre variazioni	—	—	—
110. Attività non correnti in via di dismissione	—	—	—
a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—	—
c) altre variazioni	—	—	—
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	—	—	—
a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—	—
- rettifiche da deterioramento	—	—	—
- utile/perdite da realizzo	—	—	—
c) altre variazioni	—	—	—
130. Totale altre componenti reddituali	(1.011)	251	(760)
140. Redditività complessiva (voce 10+130)	—	—	(13.641)

SEZIONE 6

Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Soggetto	Descrizione della carica			Compensi
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				583
Stefano Nanni Costa	Presidente (*)	01/07/2013 – 30/06/2014	30/06/2016	60
Silvio Perazzini	Vice Presidente (*)	01/07/2013 – 30/06/2014	30/06/2016	47
Angelo Brigatti ⁽²⁾	Amministratore Delegato (*)	01/07/2013 – 30/06/2014	30/06/2016	441
Bruno Lecchi ⁽¹⁾	Ex Consigliere	01/07/2013 – 17/10/2013	30/06/2013	—
Cesare Castagna ⁽²⁾	Consigliere (*)	01/07/2013 – 30/06/2014	30/06/2016	6
Stefano Pellegrino ⁽²⁾	Consigliere	01/07/2013 – 30/06/2014	30/06/2016	6
Michele La Rosa ⁽²⁾	Consigliere	01/07/2013 – 30/06/2014	30/06/2016	6
Angelo Pellegatta ⁽²⁾	Ex Consigliere	01/07/2013 – 17/10/2013	30/06/2013	2
Luca Manzoni ⁽²⁾	Consigliere (*)	01/07/2013 – 30/06/2014	30/06/2016	6
Giovanna Galli ⁽²⁾	Consigliere	01/07/2013 – 30/06/2014	30/06/2016	5
Giuseppe Puccio ⁽²⁾	Consigliere	01/07/2013 – 30/06/2014	30/06/2016	4
COLLEGIO SINDACALE				65
Pellegrino Libroia ⁽²⁾ ⁽⁵⁾	Presidente	01/07/2013 – 30/06/2014	30/06/2015	24
Ugo Rock ⁽¹⁾	Ex Presidente	01/07/2013 – 17/10/2013	30/06/2015	7
Andrea Chiaravalli	Sindaco effettivo	01/07/2013 – 30/06/2014	30/06/2015	14
Andrea Circi	Sindaco effettivo	01/07/2013 – 30/06/2014	30/06/2015	20
Matteo Cornacchia	Sindaco supplente	01/07/2013 – 31/12/2013	30/06/2015	—
Mario Ragusa	Sindaco supplente	01/07/2013 – 30/06/2014	30/06/2015	—

(*) Membri del Comitato esecutivo

⁽¹⁾ Il Dirigente non percepisce alcun compenso per tale incarico.

⁽²⁾ Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

⁽³⁾ I relativi compensi verranno versati direttamente alle Società di appartenenza.

⁽⁴⁾ Scadenza originaria della carica.

⁽⁵⁾ Presidente dal 17/10/2013.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti con le parti correlate, regolati a condizioni equivalenti a quelle riscontrabili sul mercato, rientrano nella normale attività.

Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa effettuate con queste controparti.

	Società del Gruppo	Consiglieri e Dirigenti strategici	Altre parti correlate	Totale
Attività	17.240	—	1.447	18.687
Passività	(801.089)	—	(283.942)	(1.085.031)
Interessi attivi	3	—	—	3
Interessi passivi	(15.759)	—	(8.163)	(23.922)
Commissioni nette ed altri proventi/(oneri)	188	(673)	(966)	(1.451)

SEZIONE 7

Altri dettagli informativi

7.1 Informativa sui Piani di Stock option

Al 30 giugno 2014 sono in essere due piani di stock option riservati a dipendenti e collaboratori della Società, basati su azioni della Capogruppo Mediobanca S.p.A..

Tali piani di stock option sono difatti relativi a:

- 50.000 azioni di Mediobanca S.p.A. con strike price pari a 14,25 Euro, con data di assegnazione il 29 giugno 2006 e data di scadenza del vesting period il 29 giugno 2009;
- 115.000 azioni di Mediobanca S.p.A. con strike price pari a 10,311 Euro, con data di assegnazione il 1 luglio 2008 e con data di scadenza del vesting period il 1 luglio 2011.

L'effetto economico e patrimoniale al 30 giugno 2014 dei due piani, determinato applicando comuni modelli di valutazione di opzioni, è pari rispettivamente a Euro 0 e a Euro 247,6 mila.

7.2 Contenzioso fiscale

Nel 2008 l'Amministrazione Finanziaria ha avviato un esteso piano di verifiche presso le principali società italiane di leasing con riferimento ai contratti di locazione finanziaria su imbarcazioni da diporto. Dai Processi Verbali di Costatazione elevati dall'Agenzia delle Entrate, anche a SelmaBipiemme Leasing S.p.A. nel luglio 2008, è emersa la contestazione di numerosi contratti, in riferimento ai quali è stata eccepita l'indebita applicazione delle aliquote forfettarie agevolate.

Il 20 novembre 2008 la Società ha ricevuto un avviso di accertamento d'imposte dirette (IRPEG e IRAP) per l'esercizio 2003/2004 e indirette (IVA) per l'anno 2003.

Presentato apposito e motivato ricorso, la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto nell'udienza del 15 marzo 2010 integralmente le tesi della Società annullando gli Avvisi di Accertamento citati. Contro tale sentenza l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello. La Commissione Regionale in data 28 febbraio 2012 ha pressoché integralmente confermato la sentenza di Primo Grado favorevole alla società, ad eccezione delle pretese relative ad un solo contratto e di importo limitato per il quale è stato proposto ricorso in Cassazione.

Successivamente è stato accertato per la medesima fattispecie anche l'esercizio 2002/2003. La Commissione Tributaria Provinciale ha accolto in data 27 aprile 2012 le tesi della società annullando gli effetti dell'accertamento mentre in data 9 ottobre 2013 la Commissione Regionale ha ribaltato la sentenza precedente; è stato pertanto presentato il ricorso presso la Corte di Cassazione.

Facendo seguito al Processo Verbale originario, l'Amministrazione Finanziaria ha emesso analogo avviso di accertamento per imposte indirette (IVA) per l'anno 2004 notificato in data 9 dicembre 2009. Seguendo il medesimo processo di difesa, la Società ha presentato apposito ricorso operando identiche valutazioni a seguito del quale la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto nell'udienza del 12 ottobre 2010 integralmente le tesi della Società annullando l'Avviso di Accertamento citato. Contro tale sentenza l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello. La Commissione Regionale con sentenza depositata il 21 settembre 2012 ha accolto il ricorso dell'Ufficio, nonostante non appaia alcuna motivazione se non la semplice elencazione delle già generiche pretese dell'Ufficio.

La società nell'aprile del 2013 ha presentato ricorso presso la Suprema Corte.

Il 23 dicembre 2011 l'Agenzia delle Entrate ha emesso analoghi Avvisi di Accertamento riguardanti imposte indirette (IVA) relative a contratti di leasing nautico per gli anni 2005 e 2006, eccettuando anche la detrazione IVA operata in relazione all'acquisto di tre beni concessi in locazione finanziaria, ritenendo egualmente indeducibili i relativi costi sostenuti nell'esercizio 2005/2006 con apposito avviso notificato alla stessa data. La Commissione Tributaria Provinciale ha accolto solo parzialmente con sentenza depositata in data 17 dicembre 2012 le tesi difensive della società confermando le pretese dell'Ufficio relative al leasing nautico. Recentemente la Commissione d'Appello ha confermato la sentenza di primo grado; la società sta predisponendo apposito ricorso in Cassazione.

In data 30 novembre 2012, infine, l'Agenzia delle Entrate ha emesso analogo Avviso di Accertamento riguardante imposte indirette (IVA) relative a contratti di leasing nautico per l'anno 2007, ultimo oggetto del Processo Verbale di Costatazione originario. La società ha presentato relativo ricorso nel gennaio 2013, a seguito del quale, in data 18 novembre 2013, la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto integralmente la tesi difensiva della società.

In data 19 novembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha accertato IVA relativa al leasing nautico per l'anno 2008. La pretesa, di importo assai limitato, è stata oggetto di apposito Ricorso con Reclamo.

Alla luce della contrastanti decisioni della Commissione Tributaria Provinciale e Regionale a fronte di una giurisprudenza in formazione che mostra un prevalente accoglimento delle tesi difensive delle società di leasing italiane oggetto di accertamenti analoghi, alla luce delle analisi compiute dai consulenti fiscali che assistono la Società ed il Gruppo, si è ritenuto di non effettuare alcun specifico accantonamento.

La Società ritiene che le imposte siano state assolte correttamente e quindi, rientrando i contratti posti in essere nella normale attività di finanziamento dell'azienda, non siano sindacabili né la deducibilità dei costi né la detraibilità dell'IVA, i pagamenti effettuati a fronte di Cartelle Esattoriali emesse a titolo provvisorio sono stati e verranno eseguiti unicamente in ragione dell'esecutorietà di cui sono dotati gli atti amministrativi e sono pertanto del tutto indipendenti da giudizi di merito sulle pretese fiscali.

Nel gennaio 2014 l’Agenzia delle Entrate di Torino ha emesso avviso di liquidazione nei confronti di tutte le società che hanno preso parte all’Accordo di Riscadenziamento del Debito Pininfarina contestando la mancata applicazione dell’imposta di registro, pur essendo stato perfezionato all’estero l’atto in esame; è stato presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale; la società Pininfarina Spa in via anticipata e a titolo provvisorio ha eseguito la liquidazione integrale dell’imposta e degli interessi dovuti.

Nel giugno 2014 la medesima Agenzia Territoriale ha emesso analoghi avvisi di accertamento in relazione alla seconda fase dell’Accordo di Riscadenziamento; analogamente è stato presentato apposito ricorso con provvisoria e anticipata liquidazione di imposta e di interessi da parte di Pininfarina Spa.

In relazione alle contestazioni di cui sopra, la maggiore imposta accertata ammonta complessivamente a 35,7 milioni, oltre ad interessi e sanzioni (rispettivamente pari a 5,8 milioni e 96,7 milioni), di cui:

- 23,9 milioni per operazioni connesse al “leasing nautico” di cui 23,2 milioni relativi a contestazioni con esito alterno nei primi due gradi di giudizio per i quali la società ha presentato o è in corso di presentazione, ricorso e controricorso in Cassazione;
- 11,1 milioni per operazioni relative ad errata riqualificazione dei contratti di leasing immobiliari e marchi. Anche relativamente a tali ammontari è in corso di presentazione il controricorso in Cassazione a seguito dell’esito favorevole nei primi due gradi di giudizio;
- 0,7 milioni relativi principalmente al mancato versamento dell’imposta di registro relative all’accordo di riscadenziamento del debito di un contratto di leasing (Pininfarina).

Sulla base della convinzione della correttezza del suo operato la Società ritiene il rischio di soccombenza nei richiamati procedimenti non probabile, ancorché possibile in talune circostanze, stante l’alea di incertezza insita in qualsiasi contenzioso; conseguentemente, in accordo a quanto previsto dallo IAS 37, nella predisposizione del presente bilancio, non si è proceduto a effettuare accantonamenti, fornendo tuttavia apposita informativa come richiesto dal citato principio. In particolare tale valutazione è stata effettuata anche mediante il supporto di professionisti terzi procedendo ad un’analisi di dettaglio del contenzioso e dei relativi procedimenti nonché della giurisprudenza in formazione che mostra un prevalente accoglimento delle tesi difensive in situazioni analoghe.

7.3 Dettagli compensi corrisposti alla società di revisione e alle altre società della rete

Come richiesto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche e integrazioni, è di seguito fornito il dettaglio dei compensi a PricewaterhouseCoopers SpA, società di revisione incaricata della revisione contabile della Società ai sensi D.Lgs. n. 58/98, ed alle altre società appartenenti alla rete della stessa:

Tipologia di servizi	Società che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile (*)	PricewaterhouseCoopers SpA	231 (**)
Servizi di attestazione	—	—
Servizi di consulenza fiscale	—	—
Altri servizi	—	—

(*) include i compensi per la revisione contabile del bilancio di esercizio, per le attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché per la revisione contabile limitata della relazione semestrale.

(**) l'importo non comprende l'iva, le spese ed il contributo di vigilanza a favore della Consob.

7.4 Direzione e coordinamento

Selmabipiemme Leasing S.p.A. controllata dalla Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.a., con sede in Milano - Piazzetta E. Cuccia n. 1, che redige il bilancio consolidato.

La Società non detiene in portafoglio, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie o della Società controllante.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Mediobanca S.p.A., ai sensi degli art. 2497 e seguenti del Codice Civile, di cui si riportano i principali dati del bilancio al 30 giugno 2013 (Importi in Euro/milioni).

Stato patrimoniale

	30 giugno 2013
ATTIVO	
Impieghi netti di tesoreria	9.138,6
Titoli disponibili per la vendita	10.319,3
Titoli immobilizzati	5.004,3
Impieghi a clientela	23.003,6
Partecipazioni	2.717,6
Attività materiali e immateriali	131,9
Altre attività	419,3
Totale attivo	50.734,6
PASSIVO	
Provvista	45.369,3
Altre voci del passivo	712,6
Fondi del passivo	160,5
Patrimonio netto	4.727,2
Utile dell'esercizio	(235,0)
Totale passivo e Netto	50.734,6

Conto economico

	30 giugno 2013
Margine di interesse	227,3
Proventi da <i>trading</i>	170,9
Commissioni e altri proventi/oneri netti	197,1
Dividendi su partecipazioni	49,1
Margine di Intermediazione	644,4
Costi del personale	(177,3)
Altre spese amministrative	(100,3)
Costi di struttura	(277,6)
Utili/(perdite) da cessione AFS & HTM & LR	45,5
Rettifiche/Riprese di valore nette su crediti	(119,1)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività finanziarie	(214,0)
<i>Impairment</i> partecipazioni	(244,9)
Altri utili/(perdite)	35,7
Risultato Lordo	(130,0)
Imposte sul reddito	(105,0)
Utile Netto	(235,0)

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE



SELMABIPIEMME LEASING SPA
GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA
SEDE IN MILANO - VIA BATTISTOTTI SASSI N° 11/A
CAPITALE SOCIALE €. 41.305.000,00 INTERAMENTE VERSATO

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del Bilancio chiuso il 30/06/2014 ai sensi dell'art. 2429 2° comma Cod.Civ.

Signori Soci,

La presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Selmabipiemme Leasing Spa (nel seguito la Società) nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2014 (nel seguito Esercizio).

1. Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale dà atto:
 - a) di aver vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in ottemperanza alle norme del Codice Civile, interpretate e integrate dalle direttive della Banca d'Italia e tenendo anche conto dei principi di comportamento emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;
 - b) di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e di aver ricevuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'Esercizio. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alle leggi e allo Statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Le delibere del Consiglio di Amministrazione vengono eseguite dalla direzione e dalla struttura con criteri di massima conformità;
 - c) di non aver riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, né di aver ricevuto

indicazioni in merito dal Consiglio di Amministrazione e dalla società di revisione. Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione ha fornito adeguata illustrazione degli effetti delle operazioni di natura ordinaria di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con società del Gruppo a normali condizioni di mercato. Il Collegio, inoltre, anche sulla base dei risultati dell'attività svolta dalla Funzione di Internal Audit di Gruppo, ritiene che le eventuali operazioni con parti correlate siano adeguatamente presidiate.

- d) di aver acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, ivi inclusi i responsabili compliance e antiriciclaggio, e incontri con i rappresentanti della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata di effettuare la revisione legale dei conti, anche ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti, dai quali non sono emerse criticità. Anche dalle relazioni annuali ai bilanci rilasciate dai Collegi Sindacali delle controllate non emergono profili di criticità;
- e) di aver vigilato e verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile, nonché l'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni nonché l'esame di documenti aziendali, ove ritenuto opportuno.
- f) di aver avuto incontri con i responsabili della società di revisione legale, PricewaterhouseCoopers S.p.A. al fine di essere informati sui principali rischi cui la Società è esposta e sui relativi presidi posti in essere, nonché sulle verifiche eseguite in merito alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Dai colloqui avuti non sono emerse osservazioni rilevanti, né da parte loro né da parte nostra.

Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sull'osservanza delle seguenti norme: D.Lgs 231/2007 (antiriciclaggio/antiterrorismo), D.Lgs 196/2003 (codice privacy), Legge 108/96 e Legge 24/01 (usura), Delibera del CICR del 4/03/2003 e Provvedimento Banca d'Italia 29/07/2009 (trasparenza) e D.Lgs. 81/2008 (tutela e sicurezza dei lavoratori).

Il Collegio Sindacale segnala che il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 10 settembre 2012, avvalendosi della facoltà concessa dal comma 4 bis, articolo

6 del D.Lgs. 231/2001, ha attribuito al Collegio Sindacale le funzioni spettanti all'Organismo di vigilanza di cui al comma 1, lett. B) articolo 6 del citato D.Lgs. 231/01. Durante la nostra attività di vigilanza non abbiamo rilevato segnalazioni di irregolarità.

Il Collegio ha partecipato ad una assemblea dei soci, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e a quelle del Comitato Esecutivo.

Il Collegio ha dato parere favorevole alla Politica di gestione del rischio riciclaggio e finanziamento al terrorismo approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2014.

Ricordiamo che la Società è controllata da Mediobanca Spa, che redige il bilancio consolidato ed è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Mediobanca Spa medesima, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

2. Per quanto attiene ai rapporti con la società di revisione legale il Collegio Sindacale riferisce che:

- a) la società di revisione ha rilasciato, in data 3 luglio 2014, la “conferma annuale di indipendenza”, ai sensi dell’art. 17, c. 9, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010;
- b) la società di revisione ha rilasciato, in data 30 settembre 2014, la relazione prevista dall’art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 dalla quale risulta che non sono state rilevate carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria;
- c) la società di revisione ha rilasciato, sempre in data 30 settembre 2014, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010, la relazione dalla quale risulta:
 - i. che il bilancio d’esercizio chiuso al 30 giugno 2014 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Società per l’Esercizio;
 - ii. la coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio d’esercizio;
- d) la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A e le società appartenenti al network della PricewaterhouseCoopers S.p.A, come segnalato in nota integrativa, non hanno ricevuto ulteriori incarichi per servizi diversi dalla revisione contabile.

Il Collegio Sindacale, tenuto anche conto di quanto sopra, ritiene che non esistano aspetti critici in materia di indipendenza di PricewaterhouseCoopers S.p.A.;

e) non vi sono stati nel corso dell'esercizio pareri resi dalla società di revisione ai sensi di legge poiché non si sono verificati i presupposti per il loro rilascio.

3. Nel corso dell'Esercizio non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del cod.civ..
4. Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea. Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze tali da richiederne la menzione nella presente relazione.
5. Il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente consegnato al Collegio Sindacale il bilancio e la relazione sulla gestione. Per quanto di sua competenza il Collegio Sindacale rileva che gli schemi adottati sono conformi alla legge, che i principi contabili adottati, descritti in nota integrativa, sono adeguati in relazione all'attività e alle operazioni compiute dalla Società e che il bilancio corrisponde ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio stesso è a conoscenza a seguito delle partecipazioni alle riunioni degli organi sociali e all'attività di vigilanza svolta.
6. Il Collegio Sindacale, tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, nonché dell'attività di vigilanza svolta, esprime parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2014 e concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla copertura della perdita.

Milano, 1 ottobre 2014

I SINDACI

Pellegrino Libroia - Presidente
Andrea Circi
Andrea Chiaravalli

RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di
SelmaBipiemme Leasing SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di SelmaBipiemme Leasing SpA chiuso al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n. 38/2005, compete agli amministratori di SelmaBipiemme Leasing SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la nostra relazione in data 25 settembre 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2014.

- 3 A nostro giudizio il bilancio di esercizio di SelmaBipiemme Leasing SpA al 30 giugno 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di SelmaBipiemme Leasing SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di SelmaBipiemme Leasing SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SelmaBipiemme Leasing SpA al 30 giugno 2014.

Milano, 30 settembre 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. Anglani', written over a faint, larger version of the same signature.

Pierfrancesco Anglani
(Revisore legale)

PARTECIPAZIONI



PALLADIO LEASING S.p.A.

Stato patrimoniale

Voci dell'attivo	30 giugno 2014	
10. Cassa e disponibilità liquide	—	4.670
60. Crediti	—	1.378.411.340
100. Attività materiali	—	16.112.941
120. Attività fiscali	—	9.675.694
<i>a) correnti</i>	1.939.350	—
<i>b) anticipate</i>	7.736.344	—
- di cui alla L. 214/2011	7.670.118	—
140. Altre attività	—	9.660.363
TOTALE ATTIVO	—	1.413.865.008

Voci del passivo e del patrimonio netto	30 giugno 2014	
10. Debiti	—	1.271.591.698
70. Passività fiscali	—	8.043.612
<i>a) correnti</i>	3.384.635	—
<i>b) differite</i>	4.658.977	—
90. Altre passività	—	24.484.049
100. Trattamento di fine rapporto del personale	—	1.250.192
110. Fondi per rischi e oneri:	—	121.294
<i>b) altri fondi</i>	121.294	—
120. Capitale	—	8.675.000
130. Azioni proprie (-)	—	(433.750)
160. Riserve	—	98.910.763
170. Riserve da valutazione	—	669.869
180. Utile (Perdita) d'esercizio	—	552.281
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	—	1.413.865.008

Conto economico

Voci di Conto Economico	Esercizio 2013/2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati	38.784.160
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(18.324.132)
MARGINE DI INTERESSE	20.460.028
40. Commissioni passive	(361.821)
COMMISSIONI NETTE	(361.821)
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(115.233)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	19.982.974
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(11.890.201)
<i>a) attività finanziarie</i>	<i>(11.890.201)</i>
110. Spese amministrative:	(7.054.262)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(5.510.997)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(1.543.265)</i>
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(432.433)
160. Altri proventi e oneri di gestione	587.919
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.193.997
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.193.997
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(641.716)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	552.281
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	552.281

TELELEASING S.p.A. (in liquidazione)

Stato patrimoniale

Voci dell'attivo	30 giugno 2014	30 giugno 2013
10. Cassa e disponibilità liquide	175	194
60. Crediti	125.510.834	233.621.507
120. Attività fiscali	1.668.095	2.753.191
<i>a) correnti</i>	1.018.321	1.265.954
<i>b) anticipate</i>	649.774	1.487.237
- di cui alla L. 214/2011	233.626	249.738
140. Altre attività	2.464.904	2.272.106
TOTALE ATTIVO	129.644.008	238.646.998

Voci del passivo e del patrimonio netto	30 giugno 2014	30 giugno 2013
10. Debiti	9.797.848	120.192.082
30. Passività finanziarie di negoziazione	—	65.439
50. Derivati di copertura	—	2.441.400
70. Passività fiscali	6.957.056	6.509.368
<i>a) correnti</i>	3.329.548	2.912.319
<i>b) differite</i>	3.627.508	3.597.049
90. Altre passività	3.671.785	4.544.514
100. Trattamento di fine rapporto del personale	34.126	32.069
120. Capitale	9.500.000	9.500.000
160. Riserve	94.445.195	93.296.068
170. Riserve da valutazione	2.434.632	916.931
180. Utile (Perdita) d'esercizio	2.803.366	1.149.127
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	129.644.008	238.646.998

Conto economico

Voci	30 giugno 2014	30 giugno 2013
10. Interessi attivi e proventi assimilati	12.596.331	20.390.731
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(3.906.814)	(14.407.413)
MARGINE DI INTERESSE	8.689.517	5.983.318
40. Commissioni passive	—	(222.008)
COMMISSIONI NETTE	—	(222.008)
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	60.707	200.070
70. Risultato netto dell'attività di copertura	(1.395.128)	(5.580)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	7.355.096	5.955.800
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	743.642	59.596
<i>a) attività finanziarie</i>	743.642	59.596
110. Spese amministrative:	(3.340.957)	(4.253.084)
<i>a) spese per il personale</i>	(605.668)	(1.442.479)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(2.735.289)	(2.810.605)
160. Altri proventi e oneri di gestione	177.294	291.622
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	4.935.075	2.053.934
Utilizzo dell'avanzo di liquidazione	(120.990)	(163.566)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	4.814.085	1.890.368
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.010.719)	(741.241)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	2.803.366	1.149.127
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.803.366	1.149.127

DELIBERE DELL'ASSEMBLEA
DEI SOCI



Deliberazioni dell'Assemblea dei Soci

Parte straordinaria

1. Modifica dell'art. 4 dello Statuto sociale

Parte ordinaria

1. Bilancio al 30 giugno 2014, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale; delibere relative.
2. Nomina di un Amministratore.

Delibere dell'Assemblea:

L'Assemblea del 20 ottobre 2014 ha:

in sede straordinaria:

- approvato la modifica dell'art. 4 dello Statuto Sociale;

in sede ordinaria:

- approvato il bilancio al 30 giugno 2014 e deliberato di coprire la perdita di esercizio di Euro 12.881.002 come segue:
 - utilizzo della riserva statutaria per Euro 1.804.864;
 - utilizzo della riserva sovrapprezzi di emissione per Euro 11.076.138.
- nominato Massimo VERDI Consigliere di Amministrazione in sostituzione di Giovanna GALLÌ, dimessasi con decorrenza dal 6 ottobre 2014

Mercurio GP - Milano

